IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 241 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 1 SETTEMBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Come i nostri lettori hanno potuto osservare, noi procediamo nel notiziario della guerra con un criterio speciale, alquanto diverso da quello degli altri giornali e che ci sembra più comprensibile per i lettori del *Pop. Romano*, che non hanno molto tempo a perdere.

Invece di aspettare i singoli fatti d'arme e gonfiarli con titoli cubitali, noi preferiamo raccogliere ed elencare sotto la rubrica permanente della *Guerra Europea* i dispacci che si riferiscono alla lotta che si svolge nei vari scacchieri, riservandoci di condensare o sintetizzare in queste Note quotidiane la situazione probabile (vale a dire approssimativa) che risulta per ciascuno scacchiere alla fine della giornata.

— Per lo scacchiere *Est* (Germania, Austria e Russia) non si può allo stato delle cose formulare alcun giudizio concreto, sia pure approssimativo, sul risultato dell'azione; tanto meno quindi si può stabilire una previsione di probabilità sull'esito definitivo: ma dal complesso si è indotti a ritenere che l'andamento di questa colossale battaglia che supera per imponenza quelle napoleoniche — essendo impegnato fra l'uno e l'altro esercito circa un milione di combattenti — si mantiene tuttora piuttosto favorevole, nella Galizia, alle armi austro-ungariche.

Nell'altro settore della Prussia orientale altri combattimenti si svolgono tra le falangi russe e tedesche. Queste, dopo la vittoria di Olstenburg, si avanzano verso la frontiera russa.

Da fonte russa poi si annunziano contemporaneamente l'avanzata così nella Prussia Occidentale, come in quella Orientale, la quale, secondo i tecnici, è uno di quegli ossi duri, che possono facilmente compromettere anche i denti canini.

***

Nello scacchiere *Ovest*. L'ultimo comunicato francese circa il grande combattimento su tutto il fronte di difesa contro l'invasione germanica accenna ad una nuova, per quanto lenta e ordinata, ritirata dell'esercito difensore di fronte ai tedeschi vincitori, dopo, ben inteso, una viva ed in qualche punto contrastata resistenza.

E qui finisce il riassunto della giornata di ieri — nulla di particolare offrendo più lo scacchiere *Sud*, dal giorno in cui le truppe austro-ungariche si sono ritirate al di là del Danubio e i serbi — causa prima di tanto flagello — sono ritornati ai campi e ai loro amati porci, come in questi giorni sono un giornale slavo!

Le ultime notizie da Vallona chiariscono la situazione, nel senso che tra gl'insorti musulmani e la popolazione di Vallona si è raggiunto l'accordo circa la bandiera — che sarà una nuova bandiera albanese (2ª edizione riveduta e corretta) non turca e neppure quella del Principe Guglielmo, del quale fu dichiarata la decadenza e che, stando ai testi coranici, non lo avrebbe molto commosso.

Il telegramma da Vallona — con carattere ufficiale — aggiunge che il Sindaco e i notabili presero possesso della città fra grande entusiasmo. E così sia.

Altre informazioni attendibili aggiungono che i musulmani farebbero quest'oggi il loro ingresso a Vallona per riconoscere il nuovo stato di cose.

— Circa la partenza del Principe da Durazzo, che doveva aver luogo ieri sera sulla nostra nave *M[illegible]* — e non sulla corazzata *Dandolo*, come fu detto — fino a ieri sera non erano pervenute notizie. Ad ogni modo, essa avverrebbe oggi, se già non è avvenuta.

Sarà bene, in ogni modo, tener presente, a scanso di equivoci, che, se non c'è il Principe, c'è la Commissione internazionale di controllo e c'è anche l'Italia, la quale, come dicemmo, ed è bene ripeterlo, intende siano mantenuti fermi ed integri i deliberati della Conferenza di Londra, che dovranno ritornare in pieno vigore al momento opportuno.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Parigi**, 31. — Un telegramma da Copenaghen al *Petit Journal* reca che l'Imperatore Guglielmo ha spedito il seguente telegramma alla Principessa Ereditaria:

« I ringraziamenti più sinceri, mia cara figlia. Io mi rallegro con te della prima vittoria ottenuta da Wilhelm. Con quale magnificenza Dio ci ha aiutati! Io conferisco a Wilhelm la Croce di ferro di prima e di seconda classe. Anche Oscar si è battuto violentemente alla testa del suo esercito ed ha ricevuto la Croce di ferro di seconda classe. Informane Maria. Che Dio protegga e continui ad aiutare i miei figli e che sia con voi, e con tutte le vostre donne ».

L'Imperatore ha conferito la croce di ferro di prima e seconda classe anche al principe Amedeo di Baviera.

◆ (S) **Anversa**, 31. La Regina dei Belgi ha lasciato stamane Anversa per condurre i suoi figli a Londra.

LA TURCHIA E IL CONFLITTO EUROPEO.

(S) **Parigi**, 31. — I giornali hanno da Londra: In alcuni circoli ottomani di Londra, le cui dichiarazioni sono da accogliersi con riserva, si dice di non saper niente circa le voci che ufficiali tedeschi sarebbero in viaggio per Costantinopoli e si aggiunge che il Governo turco sa perfettamente che è miglior interesse della Turchia di seguire una politica di prudenza e di saggezza e non di lanciarsi nelle avventure.

Tali circoli dicono pure che le voci di movimenti di truppe ottomane attraverso la Bulgaria verso la Grecia sono del tutto infondate e che è inoltre infondata la voce della nomina di Liman pascià a comandante in capo delle truppe ottomane.

SMENTITA AI DISORDINI DI ODESSA

(S) **Pietroburgo**, 31. (*Ufficiale*). — Le notizie pubblicate dal *Wolff Bureau* annuncianti disordini ad Odessa sono assolutamente prive di fondamento. In tutta la Russia regna calma perfetta.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 31 (ore 15.45). — Verso mezzanotte le campane di tutte le chiese hanno annunciato la grande vittoria sui russi, che finora non si conosceva che sulla scorta del primo laconico telegramma.

Si conferma la cifra di 30.000 prigionieri.

La folla giubilante riempiva le strade di Berlino per tutta la notte, cantando inni patriottici. La battaglia ha durato più di tre giorni su un fronte vastissimo, che si stende nella difficile regione frastagliata dai laghi masuriani.

L'ala destra tedesca si appoggiava su Soldau e Gilgenburg, il centro composto di sole milizie mobili su Hohenstein; la sinistra teneva la linea Allenstein-Wartenburg-Bischofsburg.

I russi hanno fatto ogni sforzo per rompere il centro tedesco, ma i loro tentativi si sono infranti davanti alle file ferree della *Landwehr* prussiana, sorretta dalla sua eccellente artiglieria. Nello stesso tempo le ali destra e sinistra tedesche avanzavano irresistibilmente nella direzione di Neidenburg al Sud e di Passenheim al Nord.

Questa avanzata ha portato ad un accerchiamento di buona parte delle truppe russe, che sono state ricacciate nei laghi e paludi della Masuria.

I tedeschi erano molto inferiori di numero ai russi, ma li superavano di slancio veramente tedesco ed avevano capi geniali.

Si sapeva del resto che i russi avevano commesso durante l'invasione ogni specie di saccheggi ed incendi ed anche ciò aveva esasperato l'esercito tedesco.

Divieti esteri di esportazione

Oltre all'Italia hanno emanato divieti d'esportazione i seguenti Stati: Germania: animali e prodotti animali, cioè cavalli, muli, asini, buoi, pecore, capre, maiali, conigli, volatili (piccioni), carne, carne preparata, grassi, latte, panna, burro, formaggio, margarina, uova, pesci vivi e preparati, conserve di carne e di pesce, estratti di carne, oggetti di consumo, viveri, foraggi, caffè, cacao, cioccolata, thè, sale pepe, zucchero, amido, lievito, tabacco lavorato, acquavite vino, birra, aceto, automobili, olii minerali, catrame minerale e olii derivati, armi, altri articoli di consumo militare rispettivamente merci e prodotti greggi che servono per la fabbricazione di articoli di consumo militare; fra cui minerali di ferro, scorie, pirite, rame, carbone minerale, lignite, cocke, briquettes, olii minerali, greggi o raffinati (anche petrolio e benzina), olii di catrame, cotone, lana anche pettinata, lino, canape, iute, pellami greggi, cellulosa, caucciù, guttaperga, balata, articoli medicinali e per la cura d'ammalati, strumenti e utensili sanitari, materiali ferroviari d'ogni genere, materiali per apparati telefonici e telegrafici e parti di questi; areoplani, veicoli e parti di veicoli.

Francia: granaglie.

Grecia: oro, carbone, animali, cereali e farine.

Rumenia: cavalli, buoi, automobili e carri d'ogni specie.

Norvegia: grano, farina, patate, carbone cocke, olii.

Bulgaria: viveri, animali, cavalli, muli, asini, farine cruschе, granaglie, patate legumi, foraggi, olio da ardere e legna da ardere.

Turchia: viveri, animali, foraggi.

Credito e Banche

Il pagamento delle cedole della rendita

A proposito della insidiosa — ed anche stupida — notizia messa in giro che il Tesoro non sia in grado di pagare le cedole della rendita per il semestre in corso, gioverà tener presente che le cedole stesse possono liberamente adoperarsi *fin da ora* per il pagamento delle rate d'imposte che vanno a scadere.

Si rende quindi più che mai evidente che questo genere di notizie subdole e false non solo nasconde il recondito, delittuoso proposito d'ingenerare sfiducia nel pubblico, per truffarlo, acquistando le cedole a prezzi rinviliti e abbassare i corsi della rendita, ma nasconde anche quello di colpire in pieno petto tutto il credito dell'Italia, profittando dell'eccezionale stato di cose, della chiusura delle borse, attuata, per alte ragioni di opportunità, non solo in tutta l'Europa, ma persino negli Stati Uniti d'America!

Il pubblico nostro, il quale — sia detto ad onor del vero — in materia di credito e di politica estera è di una ignoranza impareggiabile (scusi tanto), deve stare in guardia e non cadere nel tranello, anzi nei tranelli che gl'imbroglioni di professione e volgari speculatori di mestiere cercano di tendere in qualunque circostanza un po' difficile per il credito generale.

I portatori di titoli li tengano ben custoditi e non dubitino menomamente della tradizionale puntualità del Tesoro italiano e sperino bene altresì delle condizioni delle nostre industrie e dei nostri commerci.

Essi resisteranno alla bufera se il paese avrà coscienza delle sue energie e ne saprà, anzi, trarre onesto profitto.

I nostri traffici, dopo l'improvviso turbamento prodotto dalla guerra, si riorganizzano: nuovi mezzi si apprestano per aiutare lo sviluppo dell'economia nazionale, adattati alle eccezionali condizioni del momento.

L'Italia deve essere vigile e pronta per conquistare nuove vie alla sua espansione economica, specialmente in quest'ora in cui la guerra fa necessariamente rallentare la lotta di concorrenza, con evidente vantaggio delle nostre industrie e dei nostri commerci e quindi dei titoli che li rappresentano.

LA BANCA D'INGHILTERRA E LA GUERRA

(S) **Londra**, 31. (*Ufficiale*). — Un telegramma da Berlino pubblicato in alcuni giornali esteri del 24 agosto u. s. dice che la Banca d'Inghilterra avrebbe richiesto la garanzia dello Stato, che sarebbe stato costretto ad assicurare la Banca contro eventuali perdite per porla in condizione di continuare a scontare cambiali.

Questa notizia è completamente infondata e costituisce una esposizione snaturata di un atto assolutamente differente e cioè di un progetto del Governo di scontare, per mezzo della Banca d'Inghilterra, effetti di cambio, resi temporaneamente illiquidi per la difficoltà di ottenere valute dall'estero ecc.

La situazione della Banca d'Inghilterra è delle più forti, e mentre i pagamenti in specie metalliche sono stati sospesi in Germania, nessun provvedimento simile è stato preso in Inghilterra.

La Banca d'Inghilterra è in condizioni di far fronte alle domande di oro, come in tempo di pace.

***

Il *Times* del 21 agosto ci è giunto soltanto ieri (31) colla penultima situazione della Banca d'Inghilterra.

La riserva è ancora salita di 3.692.955 sterline a 19.223.354 sterline; ma continuando l'affluenza dei depositi, la sua proporzione agli impegni è invece calata di un punto e ¼ e ridotta al 15 3|4 per cento.

Moratorie finora decretate in conseguenza della guerra

Argentina.

Fu presentato al Parlamento un progetto di legge il quale stabilisce una moratoria dell'80 % per 30 giorni sui crediti scaduti o da scadere. La legge autorizza anche il Governo a prorogare questo termine se lo crede opportuno.

Austria.

Con decreto imperiale fu stabilita la moratoria di un mese, con decreto successivo tale termine è stato prorogato fino al 30 settembre.

Bulgaria.

E' stata concessa, sotto varie condizioni, una moratoria per impegni di danaro assunti prima del 7 agosto 1914 per un termine di 3 mesi.

La moratoria potrà essere eventualmente abolita prima del termine suddetto.

Egitto.

E' in corso un decreto kediviale per stabilire la moratoria generale fino al 1 novembre p. v.

Francia.

E' stata approvata la legge che dà facoltà al Governo di concedere la moratoria applicabile a una parte del territorio.

E' stata concessa una proroga di 3 mesi per l'esazione degli effetti esigibili dopo il 31 luglio e di giorni 30 per la scadenza del termine utile per i protesti degli effetti scaduti dal 1° agosto o che scadranno prima del 15 agosto.

Germania.

Il Consiglio dell'Impero ha approvato due ordinanze che senza concedere la moratoria dispongono che il magistrato può accordare una proroga al debitore sulle sue obbligazioni, al massimo di 3 mesi.

E' stata vietata l'esecuzione giudiziale in Germania delle obbligazioni verso l'estero scadute prima del 31 luglio.

Inghilterra.

E' stata concessa una moratoria fino al 4 settembre. Sono eccettuati dalla moratoria, i salari, le imposte, le pigioni.

Grecia.

Moratoria fino al 13 settembre.

Russia.

Stabilita una moratoria a decorrere dal 30 luglio scorso fino ad epoca da determinarsi.

Serbia.

Moratoria che sospende tutti i pagamenti e le procedure civili e commerciali dal 25 luglio fino a 60 giorni dal decreto di mobilizzazione dell'esercito.

Tunisia.

E' stata decretata una moratoria di 90 giorni con decorrenza dal 31 luglio.

ECONOMIA e STATISTICA

PRODUZIONE E CONSUMO DEL CAFFE'.

I principali Stati produttori di caffè — Brasile, San Paolo, Minas Geraes, Rio de Janeiro e Spirito Santo — sono tra il 15 e il 23 grado di latitudine Sud.

Il clima più favorevole per la pianta del caffè è quello di una temperatura oscillante fra 10 e 20 gradi, che corrisponderebbe ad una media annuale da 20 a 23.

La pianta del caffè ha una radice profonda, quindi profondo deve pur essere lo strato di terra vegetale e il sottosuolo dev'essere permeabile per l'acqua.

Al Brasile la terra migliore per le piantagioni del caffè è di un rosso cupo molto ricca di potassio e ferruginosa.

Com'è noto le grandi regioni produttrici di caffè sono il Brasile, Haiti, l'India, l'America Centrale, le Antille, l'Africa Occidentale in certi punti, Sumatra, Giava, Madagascar etc. etc.

Ora, per la nostra rubrica, interessa specialmente di riprodurre le cifre della produzione del caffè durante il settennio 1905-906 — 1911-912.

La quantità è indicata in sacchi:

	Brasile	Altri paesi	Totale
1905-906	10.844.000	3.948.000	14.792.000
1906-907	20.190.000	3.596.000	[illegible]
1907-908	11.001.000	3.861.000	14.862.000
1908-909	12.912.000	4.003.000	16.915.000
1909-910	15.824.000	3.801.000	19.125.000
1910-911	10.084.000	3.676.000	14.524.000
1911-912	13.037.000	4.337.000	17.374.000

Queste sono le cifre della produzione: vediamo ora quelle del consumo.

Le cifre rappresentano migliaia di quintali:

Paesi	1906-910	1911	1912
Francia	1.044	1.110	1.112
Germania	1.693	1.617	1.682
Austria-Ungheria	567	577	565
Inghilterra	123	130	130
Italia	229	265	276
Belgio	510	266	260
Paesi Bassi	406	420	—
Stati Uniti	4.124	3.940	3.998

Ed ora, ecco la media del consumo annuale del caffè per ogni abitante nei vari paesi. Cifre in kilogrammi

	1906-910	1911-912
Francia	3.66	2.81
Germania	2.90	2.66
Austria-Ungheria	1.17	1.15
Inghilterra	0.30	0.29
Italia	0.67	0.77
Belgio	7.07	3.68
Paesi Bassi	7.04	7.02
Stati Uniti	4.68	4.20

Qui occorre una nota ed è che questa statistica del consumo individuale contiene un errore massimo, nel quale il sig. Payen è incappato.

Egli calcola infatti un consumo annuale di 7 kg di caffè per ciascun abitante del Belgio e dell'Olanda — mentre, secondo lui, l'inglese non ne consumerebbe che 300 grammi all'anno.

Egli per il consumo di ogni abitante ha preso le cifre del caffè in arrivo ai vari porti, senza riflettere che molti carichi di caffè arrivano ad un porto in Europa e poi passano ad un altro porto con tutto o parte del carico.

Ora è naturale che facendo consumare a ciascun olandese la quarta parte dei quintali che giungono coi piroscafi che toccano prima Amsterdam, Rotterdam o Anversa, mentre la maggior parte di tali carichi finisce nei porti di altri paesi d'Europa — è naturale — ripetiamo che egli faccia consumare ai belgi e agli olandesi 7 kg. di caffè all'anno e soltanto 300 grammi agl'inglesi.

Ed ecco perchè, prima di pubblicare o riprodurre una statistica, bisogna studiarla e analizzarla. **ch.**

LA SITUAZIONE NEL MESSICO

(S) **Washington**, 31 — Secondo notizie arrivate da Messico, le misure arbitrarie e le confische continuerebbero nel Messico dove i nuovi governanti porterebbero nei loro sistemi molta intransigenza. In queste condizioni il Governo federale ha fatto pratiche presso il generale Carranza per indurlo ad entrare ufficialmente in relazione col Corpo diplomatico.

In seguito a questi passi il Ministro degli affari esteri ha mandato alle Ambasciate e alle Legazioni una circolare per far loro sapere che il generale Carranza ha assunto il potere esecutivo.

Armi ed Armati

ITALIA

NELLO STATO MAGGIORE GENERALE

Circa il movimento nello Stato Maggiore generale dell'Esercito che pubblichiamo in 5ª pag., sono corse in questi giorni notizie esagerate poichè trattasi più propriamente di tre comandanti di corpo d'armata collocati in posizione ausiliaria e di tre comandanti di divisione messi in disponibilità temporanea.

In quanto al generale Del Rosso, comandante l'arma dei carabinieri reali, egli aveva chiesto da tempo il collocamento in posizione ausiliaria.

E' bene quindi si sappia che non trattasi di provvedimenti che in qualsiasi modo menomino l'alto valore e la considerazione in cui detti generali debbono essere tenuti per i segnalati servizi resi al Paese e all'Esercito; la Commissione centrale di avanzamento, con criteri rigidi ma spiegabili, nella condizione in cui l'Europa si trova, è stata del parere che, per le responsabilità gravissime degli elevati comandi, occorresse un complesso di attitudini singolarissime, tra le quali l'idoneità fisica.

E' soltanto a questo e non ad altri apprezzamenti che potessero in qualunque modo diminuire le spiccate personalità di alcuni generali, che debbono attribuirsi le proposte in corso.

ESTERO

GENERALI TEDESCHI E AUSTRIACI MORTI SUL CAMPO DI BATTAGLIA.

Berlino, 31. — Di fronte alle notizie false, che si diffondono sulle perdite di ufficiali generali tedeschi si constata che finora sono caduti sul campo di battaglia quattro generali e cioè:

Ten. generale: S. A. Federico di Sassonia Meiningen,

Maggiori generali: Von Buelow — Von Wussow — Won Koechelahr.

Finora non si hanno a deplorare altre perdite di generali tedeschi.

Vienna, 31. — Nella notevole battaglia di Krasnik è caduto, alla testa della sua brigata, il maggior generale Kutshera che aveva 54 anni ed era stato, tra l'altro, Capo di S. M. del Comando di Pola e Capo Divisione al Ministero della Guerra.

COMANDO DELLA FLOTTA FRANCO-INGLESE NEL MEDITERRANEO.

(S) **Londra**, 30. — ore 1,15. — Si comunica ufficialmente che l'Ammiraglio in capo della flotta francese Boué de la Peyrère ha assunto il comando della flotta anglo-francese combinata nel Mediterraneo. Per conseguenza l'ammiraglio Sir Berkeley Milne è tornato in Inghilterra.

La condotta e le disposizioni prese da Milne relativamente alle navi tedesche *Goeben* e *Breslau* sono state oggetto di un minuzioso esame da parte del Consiglio dell'Ammiragliato col risultato che le misure prese da Milne sono state approvate sotto tutti i riguardi.

LA FLOTTA GIAPPONESE.

La flotta giapponese di cui una divisione sta ora bloccando la costa di Kiao-Ciao, ha 14 corazzate pronte ad entrare in campagna.

Fra queste sono le antiche corazzate russe e che portano i nomi nella marina giapponese di *Hizen*, *Saœo*, *Sagami* e *Iwami*. Esse hanno uno spostamento di 12.000 e 13.000 tonnellate e portano uniformemente 4 cannoni da 305.

Poi viene il *Fuji* di 12.000 tonnellate che, di origine giapponese, porta pure 4 cannoni da 305.

Vengono in seguito quelle che vinsero la guerra del 1904: non sono più che tre *Schikishima*, *Asahi* e *Mikasa*. Esse hanno uno spostamento superiore a 15.000 tonnellate e portano ciascuna 4 cannoni da 305.

Due altre corazzate, *Katori* e *Kagoshima*, erano in costruzione durante la guerra russo-giapponese. Il loro armamento conta 4 cannoni da 305 mm. e 12 da 254.

Questo è pure l'armamento dell'*Aki*, la cui costruzione seguì quella delle precedenti. E finalmente si trovano due corazzate dell'epoca della *dreadnoughts* la *Kawatshi* e la *Settsou* di 21.000 tonnellate e di 21 nodi, portanti 12 cannoni da 305 millimetri.

L'insieme delle 14 corazzate giapponesi sposta tonnellate 225.600.

La marina giapponese conta lo stesso numero di incrociatori corazzati spostanti insieme 188.800 tonnellate.

Fra essi si trova un incrociatore da combattimento, il *Kongo*, che sposta 28.000 tonnellate e fila 28 nodi con una forza di macchine di 80.000 cavalli.

Il *Kongo* porta 8 cannoni da 256 e fu costruito in Inghilterra.

Gli altri incrociatori corazzati hanno un valore minore, quantunque quattro: *Tsukuba*, *Ikoma*, *Ibuki* e *Kurama* siano armati di una artiglieria di 305 millimetri e siano ben protetti. Poi vengono i due incrociatori che il Giappone comprò in Italia al principio della guerra del 1904, il *Nishin* e il *Kasuga*, di 7800 tonnellate.

Gli altri otto, *Azuma*, *Iwate*, *Idzumo*, *Asama*, *Tokiwa*, *Jakumo* e *Aso* (quest'ultimo ex-*Bayan* della flotta russa) sono armati da cannoni da 203 mm. ed hanno tutti una velocità superiore a 20 nodi.

Dopo le navi di battaglia sono 16 piccoli incrociatori di uno spostamento totale di 61.700 tonnellate, aventi una velocità variante fra i 20 e 23 nodi.

La flotta giapponese conta inoltre 53 controtorpediniere, 16 torpediniere e 13 sottomarini di tipi diversi.

DIARIO
DELLA GUERRA EUROPEA

23 luglio - Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » - Insufficiente risposta serba - Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 » - Mobilitazione in Austria-Ungheria contro la Serbia.
» » - Mobilitazione generale in Serbia.
27 » - Sazonoff dichiara alle Grandi Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » - Sir E. Grey propone la mediazione fra Austria-Ungheria e Serbia.
» » - L'Austria Ungheria dichiara la guerra alla Serbia.
29 » - Mobilitazione parziale russa al confine austriaco.
» » La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » - L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » - Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » - Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
30 » - I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » - Mobilitazione generale in Russia.
» » - La Germania dichiara lo *stato di minaccia militare* in tutto l'Impero.
» » - Mobilitazione generale in Austria-Ungheria, Belgio, Olanda e Francia.
» » - Bombardamento di Belgrado.
» » - La Bulgaria e la Spagna dichiarano la loro neutralità.
» » - La Svizzera procede alla mobilitazione.
1 agosto - La Germania dichiara la guerra alla Russia.
» » - Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » - La Turchia si dichiara neutrale.
» » - I tedeschi occupano il Lussemburgo.
3 » - L'Inghilterra mobilita l'esercito e la flotta.
» » - La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » - La Germania dichiara la guerra alla Francia.
4 » - L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama alcune classi.
» » - I tedeschi penetrano nel Belgio ed attaccano Liegi.
» » - L'Inghilterra dichiara la guerra alla Germania.
» » - Mobilitazione parziale in Rumania.
» » - La Grecia si dichiara neutrale e così pure la Svizzera.
» » - Un incrociatore tedesco bombarda Libau.
» » - Un incrociatore tedesco bombarda Buna e Philippeville in Algeria.
5 » - Il Belgio invita la Francia a cooperare col suo esercito per la difesa dei rispettivi territori.
6 » - L'Austria-Ungheria dichiara la guerra alla Russia.
» » - La Serbia si dichiara in istato di guerra con la Germania.
7 » - Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » - In Turchia si passa dalla mobilitazione parziale alla mobilitazione generale.
» » - Da Berlino è annunziata l'occupazione di Liegi.
» » - Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » - I francesi occupano Altkirch e Mulhouse (Alsazia).
9 » - Due incrociatori austro-ungarici bombardano il porto di Antivari (Montenegro).
» » - Gl'inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » - Rottura delle relazioni diplomatiche tra Francia ed Austria.
» » - Battaglia di Mulhouse fra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
11 » - Avanzata tedesca oltre Liegi. Combattimento di Tirlemont.
12 » - Dichiarazione dello stato di guerra dell'Inghilterra e della Francia contro l'Austria-Ungheria.
13 » - La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo dai quali sbarcano i tedeschi.
14 » - Gl'inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca) distruggendo la stazione radiotelegrafica.
16 » - L'*ultimatum* del Giappone alla Germania.
17 » - Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
18 » - I francesi rioccupano Mulhouse.
20 » - Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » - Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupando Sabatz, hanno importanti combattimenti con il grosso dell'esercito serbo.
» » - Vittoria tedesca in Lorena.
22 » - I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » - I russi entrati in Prussia occupano Insterburg.
» » - Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » - Battaglia di Charleroi e Mons con sopravvento dei tedeschi.
25 » - Presa di Namur.
» » - Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » - Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare dal suo equipaggio.
» » - Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo dopo compiute le operazioni loro imposte dal Comando generale.
26 » - L'Alto Comando francese richiama tutte le truppe dall'Alsazia Lorena per concentrarle sulla linea a nord-ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » - Occupazione di Longwy da parte dei tedeschi.
» » - I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » - Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte, le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinti sulla intera linea dal confine belga al confine svizzero mentre i tedeschi inseguono i nemici in direzione di Parigi e della Marna.
28 » - Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi sono affondati. Due navi inglesi sono rimaste avariate.
» » - I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » - Sconfitta di un Corpo d'invasione russo a Ostelsberg (Prussia).
31 » - Da sei giorni si combatte una grande battaglia fra austriaci e russi, senza esito risolutivo.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 31 Agosto reca:

R. D. che stabilisce l'ammontare dei tributi da corrispondersi dalle popolazioni indigene dell'Eritrea, durante l'esercizio.

R. D. che determina il numero degli ufficiali del R. corpo di truppe coloniali per la Tripolitania e la Cirenaica posti a disposizioni del Ministero delle colonie.

R. D. col quale viene approvato il regolamento per la riscossione dei diritti sugli atti rilasciati dalla Camera di commercio e industria di Mantova.

R. D. col quale è revocata la dichiarazione di zona malarica per parte del territorio del comune di Gagliano del Capo.

R. D. che modifica il regolamento per gli Economati generali dei benefizi vacanti, approvato col R. D. 2 marzo 1899.

R. D. col quale l'Amministrazione delle scuole comunali e popolari di 60 Comuni della provincia di Rovigo è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale è autorizzato l'Istituto nazionale delle assicurazioni ad assumere i rischi di guerra in navigazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Vercelli, 31 — Lo sciopero dei risaioli vercellesi, proclamato in seguito al mancato accordo fra agricoltori e contadini per questioni di salario e ore di lavoro, è entrato in una fase acuta.

Forti nuclei di scioperanti percorrono le campagne, onde ottenere la sospensione del lavoro da parte delle squadre forestiere qui immigrate e fatti piuttosto gravi si sono verificati a Montonero e alla cascina Castellone.

Funzionari di P. S. sono stati dislocati ovunque, mentre pattuglioni di bersaglieri, carabinieri e agenti di P. S. ciclisti percorrono le campagne per prevenire e reprimere gli atti di violenza.

Il comm. Lombardi, presidente del Casino di Commercio, ha diretto al Ministro degli interni un telegramma, invocando immediati provvedimenti, perchè il raccolto del riso, che si presenta in condizioni ottime, possa venire completamente effettuato.

Genova, 31 — La Presidenza della Federazione Associazioni Reduci Africa indirizzò al Duca d'Aosta una lettera di compiacimento per lo scampato pericolo, corso in seguito alla grave malattia, rivolgendo altresì parole d'ammirazione alla Duchessa, per lo spirito di sacrificio e senso d'amore, con cui ha curato il Consorte.

I Duchi d'Aosta hanno risposto col seguente telegramma, indirizzato al Presidente della Federazione:

Le felicitazioni e i sentimenti da Lei espressi a nome di tutti i reduci d'Africa federati giunsero particolarmente graditi alle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, che mi affidano l'incarico di significarle la loro viva riconoscenza.

Aiutante di campo: *Tenente colonnello Montecini* s.

Italia Centrale

Firenze, 31. — Ieri sera il barrocciaio Emilio Bacci si trovava sul tram che da Castello va a Sesto. Detto tram era composto della vettura motrice e di una vettura rimorchio. Il Bacci si era seduto sul parapetto posteriore della vettura motrice e per una scossa cagionata da un improvviso arresto della motrice perdette l'equilibrio e cadde indietro fra la motrice e il rimorchio, rimanendo stritolato sotto le ruote anteriori del rimorchio stesso.

Trasportato all'ospedale di S. Maria Nuova a mezzo della Misericordia gli venne constatata l'amputazione dell'arto inferiore destro e la frattura del femore sinistro. Malgrado le più sollecite cure il Bacci è morto poco dopo.

— Verso le ore 20 di ieri certo Dalaghi Communardo di a. 10, stava in via Gioberti al passaggio del tram di Rovezzano quando ad un tratto spiccò la corsa per salire sul predellino anteriore della vettura, però con un piede andò sotto la ruota della vettura stessa. Condotto all'ospedale gli è stato amputato l'avampiede destro.

Ancona, 31. — Per la viglie azione spiegata dall'onorevole Pacetti e dal comm. Jona, presidente del Camera di commercio si è ottenuto dal Governo che i vagoni di carbone proseguano nell'Adriatico oltre Brindisi e tocchino quindi anche Ancona e Venezia. Per i primi giorni della settimana arriveranno carichi di carbone. Questo saggio provvedimento ha per scopo di alleviare la disoccupazione.

Siena, 31. — La Commissione composta dei professori senatore Francesco Schupfer, Nino Tamassia, Francesco Brandileone, Federico Patella ed Enrico Besta, dopo avere esaminati i titoli degli 11 concorrenti alla cattedra di storia del Diritto Italiano nella R. Università di Siena deliberò di proporre in ordine di merito 1° il prof. Silvio Pivano, 2° prof. Roberti, 3° il prof. Francesco Ercole.

Italia Meridionale

Lecce, 31 — Il temporale dell'altro ieri, di cui vi demmo notizia aveva fatto altre due vittime. Oggi è stato trovato sotto le macerie di un tetto abbattuto il cadavere di certa Faustini Giulia di anni 34. E' stato anche ripescato in una cava di tufo, che a causa delle pioggie torrenziali era diventata un lago, il cadavere di un giovanetto.

Bari, 31 — Di ritorno da Roma è giunto oggi il Ministro delle Finanze albanese Filippo Noga. Egli si fermerà qui in attesa degli avvenimenti d'Albania e poi tornerà a Durazzo per rendere conto della sua gestione.

UN DRAMMA PIETOSO.

Napoli, 31. — La signorina Mary Procenwichy nativa di Varschauber, figlia di un generale russo, si fidanzò nello scorso anno con il tenente Burinmchy, addetto al comando di una compagnia di cosacchi del Don. Le nozze avrebbero dovuto aver luogo nel prossimo ottobre. Nello scorso mese però all'inizio della mobilitazione russa la signorina Mary venne a Napoli insieme con la zia con la quale sarebbe poi ripartita per la Polonia. I due fidanzati si diedero un saluto augurale, ma il presentimento ferale si sovrapponeva insistente sul sorriso delle loro anime.

Il giovane ufficiale otto giorni or sono partì col suo reggimento verso la Prussia orientale. Il 23 scorso, come è noto si svolse una sanguinosa battaglia. La sorte delle armi fu favorevole ai russi, ma molti di essi caddero valorosamente assieme ai vinti, e tra questi il giovane ufficiale di cavalleria.

Mary passava nella nostra città giorni di ansia angosciosa e di trepida incertezza. Oggi essa, a mezzo di un laconico telegramma, che l'ha schiantata, ha appreso che il suo fidanzato era caduto in battaglia.

La povera signorina smarrì i sensi, più tardi ripresa coscienza, non disse una parola, non cacciò una lagrima e serenamente avvertì la zia che sarebbe andata al tempio ortodosso a pregare per la memoria di Lui.

La zia, per nulla presaga della sventura che stava per colpirla, diede il permesso alla signorina di uscire. Questa però si diresse risolutamente in via Caracciolo e dalla banchina si gettò in mare. Nel momento nel quale spiccava il salto dal parapetto della via Caracciolo stringeva nella destra un medaglione ed una ciocca di capelli, ultimo ricordo dell'uomo amato.

Due marinai che videro da lontano l'insano atto della fanciulla a nuoto poterono raggiungerla ed estrarla dall'acqua. Essa fu portata all'ospedale dove le sono state prodigate le cure del caso.

Isole

Palermo, 31. — Una orribile sciagura è avvenuta stanotte in via Perpignano. Festeggiandosi la festa della Madonna delle Grazie vennero bruciati i fuochi pirotecnici. Nel colmo della festa due operai furono colpiti da una bomba, che li uccise all'istante.

Palermo, 31. — Avendo il Banco di Sicilia sospeso il servizio di credito agrario, il Comitato cittadino pro credito agrario e disoccupazione ha inviato al Governo un memoriale, in cui chiede che il Banco di Sicilia sia invitato a ripristinare subito il servizio di credito agrario, come pel passato; che una inchiesta od un ispezione governativa al Banco di Sicilia controlli come da alcun tempo in qua siasi fatto il servizio del credito agrario, sentendo anche tutti coloro che alla inchiesta medesima possano fare delle deposizioni e tutti coloro che desiderino di essere interrogati; che detta inchiesta senta le ragioni che hanno determinato il Banco di Sicilia al lamentato provvedimento e ne vagli l'attendibilità, non omettendo di sentire i pareri dei competenti estranei al Banco, nonchè quelli degli interessati, e formuli un programma dei provvedimenti più adatti sia peculiarmente in favore del credito agrario, sia correlativamente agli altri problemi che vi si connettono: che all'intento di lenire la disoccupazione si dia mano ai lavori già approvati dal Governo e dal Comune e che infine si provveda mediante il concorso pecuniario del Governo, della Provincia, del Comune e degli enti finanziari cittadini, ai casi d'urgenza e di riconosciuta miseria.

Provincia Romana

Anagni, 31 — Si è riunito il nuovo Consiglio Comunale, che ha eletto Sindaco l'ing. Angelo Passa e sono stati eletti assessori effettivi: Bonduli avv. Filippo, Silvestri rag. Benedetto, Apolloni avv. Ermanno, e Martinelli Giacinto.

Rocca Priora, 31 — E' stata approvata dalla R. prefettura la nomina del Sindaco Domenico Spagnoli, studente di legge. Egli è uno dei più giovani sindaci d'Italia, perchè non conta che 25 anni.

Dalla sua amministrazione il popolo di Rocca Priora si ripromette un prospero e felice progresso del paese.

Ieri sera furono bruciati fuochi di bengala e fuochi artificiali e furono tenuti vari discorsi inneggianti al nuovo Sindaco, ai quali ha risposto commosso il festeggiato.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazioni con le stazioni sotto indicate il giorno 1° Settembre 1914:

Re d'Italia con Palermo.

Il commercio dell'Italia coll'estero nel 1912

VII.

SPAGNA

Non esiste patto commerciale tra l'Italia e la Spagna e le merci rispettive sono sottoposte in Italia all'applicazione della tariffa generale, in Spagna a quella della tariffa prima.

Il patto non esiste per il 1912. Oggi i Parlamenti italiano e spagnuolo hanno approvato la convenzione commerciale con cui si stabilisce fra le due nazioni il trattamento della nazione più favorita.

I dati riassuntivi di questo commercio si racchiudono in queste cifre:

Importazione	L. 34.523.812
Esportazione	» 15.398.877

Questo commercio nell'ultimo quinquennio si è mantenuto quasi sempre incerto, oscillante fra i 30 e i 30 milioni l'anno.

Diamo uno specchietto del movimento commerciale sia per la importazione, come per la esportazione, nell'ultimo quinquennio:

Importazione

Anni	Lire
1908	33.043.403
1909	32.383.502
1910	30.585.700
1911	29.887.533
1912	34.523.812

Esportazione

Anni	Lire
1908	11.152.289
1909	10.847.025
1910	11.001.556
1911	16.420.633
1912	15.398.877

Considerando le cifre del 1912 si osserva come il massimo commercio della Spagna con noi è fatto per i generi alimentari e animali vivi e principalmente con pesce e caviale, olio d'oliva ecc.

Del resto siamo tributari per circa 9 milioni per le materie greggie per l'industria; di 8 milioni per le materie semi-lavorate e 3 milioni per prodotti fabbricati.

Il più forte commercio che abbiamo con la Spagna è costituito si può dire da due voci essenzialmente: dal pesce e dal piombo. Questi per la importazione.

Per la esportazione si tratta di un movimento di 15 milioni, ripartito nel modo seguente: 5 milioni e mezzo di materie greggie, legno, marmo ecc., di 5 milioni di materie semi-lavorate come seta, carbone, mercurio, ecc.; di 4 milioni di prodotti fabbricati come materie, strumenti musicali, cappelli, ecc.; e infine nemmeno mezzo milione di generi alimentari, come sale marino e carne.

PORTOGALLO

Il Portogallo è legato a noi da un accordo provvisorio entrato in vigore il 28 maggio 1911.

Per effetto di questo accordo le due parti si applicano il trattamento della nazione più favorita, con esclusione dei vini, che non siano quelli di Porto e Madera all'entrata in Italia; quelli di Marsala e i Vermout all'entrata in Portogallo.

Le cifre di questo commercio danno per le importazioni una media di 6 milioni che nel 1912 però raggiunsero i 7 e mezzo per una maggiore importazione di pesci e caviale.

Le cifre del quinquennio sono: pel 1908, 6.3 milioni; pel 1909 6,7 milioni; pel 1910, 5.6 milioni; pel 1911, 6.2 milioni; pel 1912 infine 7.6 milioni.

Un commercio, questo, essenzialmente di generi alimentari e di rottami di ferro.

Passando alla esportazione italiana in Portogallo abbiamo le seguenti cifre nel quinquennio: 1908, 6.8 milioni; 1909, 7 milioni; 1910, 7.3 milioni; 1911, 7.5 milioni; 1912, 11.4.

La ascesa da 7 a 11 milioni della nostra esportazione è dovuta esclusivamente a maggiore importazione di legumi secchi, che furono appunto nel 1912 di tonn. 17.153 per un importo di L. 4.647.725.

Dei generi e prodotti per cui ci è tributario il Portogallo sono fra i più interessanti lo zolfo, il marmo, gli acidi, il carburo di calcio, i filati di lino, la seta tratta greggia, lo zolfo raffinato, i tessuti di canapa, i tessuti di cotone, i lavori in ferro, le vetture automobili ecc.

Questo nostro commercio presenta una tendenza spiccatissima ad una sempre più florida espansione.

Scienze e Lettere

MORTE DI UN ILLUSTRE ECONOMISTA TEDESCO

Berlino, 31. — E' morto l'economista prof. Lexis dell'Università di Gottinga.

Guglielmo Lexis era nato a Eschweiler presso Aquisgrana il 17 luglio 1837. Fu professore di ginnasio e si trattenne poi lungamente a Parigi per studiare l'economia francese. Nominato prof. a Strasburgo nel 1872, a Dorpat nel 1874, a Friburgo nel 1876, a Breslavia nel 1884, insegnava dal 1887 economia politica a Gottinga.

Il professor Lexis lascia molte opere, specialmente sulle questioni monetarie.

Egli pubblicava pure, fin dal 1891, insieme ad altri, gli Annuari di Economia e Statistica (*Jahrbücher für Nationaloekonomie und Statistik*).

UN CAMPO MAGNETICO DI 50.000 «VOLTS».

Malgrado la guerra le Accademia di Parigi continuano più o meno regolarmente le loro sedute, che però sono in gran parte consacrate alla espressione di voti e ad altre comunicazioni sempre relative al grande argomento di attualità.

In una delle ultime il signor Deslandres ha reso conto di certe ricerche per ottenere un campo magnetico intenso che sono state sovvenzionate dalla principessa di Polignac ed eseguite mediante dynamos di 500 *kilowatts*.

Col rocchetto stabilito dal signor Deslandres si è potuto ottenere un campo magnetico di 50.000 volts.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Gare di appalto a licitazione privata:

Impianto di una piattaforma da m. 21 nella stazione di Orte, sulla linea Roma-Chiusi. Importo del lavoro L. 27000. Seduta di aggiudicazione giorno 10-9-1914.

Pavimentazione, in tacchi, della Calata degli Zingari nel porto di Genova. Importo L. 15000. Seduta di aggiudicazione, giorno 9-9-914.

Lavori per munire di protezioni meccaniche contro la malaria i fabbricati compresi fra i km. 139-516 144-695, tra le stazioni di Praia d'Aieta e Verbicaro (Linea Battipaglia-Reggio Calabria). Importo L. 22.400. Seduta di aggiudicazione, giorno 11-9-914.

Manutenzione delle bilance a ponte sia del tipo a rotaie correnti (sistemi Bianco Opessi), sia di qualunque altro tipo e portata, esistenti nelle stazioni della linea Alessandria-Genova p. p. Genova P. B.-Spezia; Bivio Polcevera-Acqui ed Alessandria-Ovada. Seduta di aggiudicazione, giorno, 16-9-914.

Manutenzione delle bilance a ponte sia del tipo a rotaia continua (sistema Bianco-Opessi), sia di qualunque altro tipo e portata, esistenti nella stazione di Savona Letimbro e Savona Marittima. Seduta di aggiudicazione, giorno 16-9-1914.

Manutenzione delle bilance a ponte sia del tipo a rotaie continue (sistema Bianco-Opessi), sia di qualunque altro tipo e portata, esistenti nelle stazioni della linea Sampierdarena-Ventimiglia. Seduta di aggiudicazione, giorno 16-9-914.

Manutenzione delle bilance a ponte sia del tipo a rotaia continua (sistema Bianco-Opessi), sia di qualunque altro tipo e portata, esistenti nel porto di Genova. Seduta di aggiudicazione, giorno 18-9-914.

Roma 30 Agosto 1914.

SERVIZIO DI NAVIGAZIONE PER LA SARDEGNA

Da oggi – 1° settembre – le corse dei piroscafi della linea *B*: **Terranova - Golfo Aranci** saranno regolate dal seguente **Orario**:

Ore	Miglia	Partenze e arrivi		Prezzo
7 —	—	part.	Terranova	18 —
8 —	9	arr.	Golfo Aranci	17 —
9 —	9	part.	Golfo Aranci	16 30
11.30	37	arr.	Maddalena	14 —

La Direzione Generale.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Per interpretare *Madame Sans-Gêne* di Giordano, al *Regio* di Torino nella prossima quaresima, sono stati scelti: Maria Farneti (protagonista), Riccardo Stracciari (*Napoleone*), Italo Cristalli (*Maresciallo Lefebvre*), Luigi Rossi-Morelli (*Maresciallo Foucher*), Amalia Agostini (*Carolina, Regina di Napoli*), Maria Avezza, Vittorio Salbego, Luigi Cilla e Edoardo Niccolich a. L'orchestra sarà diretta dal maestro Ettore Panizza.

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA QUERCIA CHE HA UNA STORIA.

Vi è al Parc-des-Princes una quercia vecchissima, conosciuta da tutti coloro che si recano a cavallo per Auteuil al bosco di Boulogne.

Questa quercia ha la sua storia o la sua leggenda. Essa fu, a quanto si dice, piantata là nel 1776 da un soldato dell'esercito di Turenne, che l'aveva riportata piccolissimo arbusto nella sua giberna, con un pò di terra della Alsazia conquistata.

Questo soldato figlio di un guardiacaccia della foresta di Rouvray, il bosco di Boulogne attuale vide crescere l'arbusto ricordo della sua campagna.

Quando morì, questo arbusto era già una quercia superba.

E durante più di due secoli la quercia gli sopravvisse. Ma, nella primavera scorsa, questo albero non diede più foglie.

Lo si credette morto e si stava per abbatterlo, quando qualcuno fece notare che il suo tronco nodoso e la nobile armatura dei suoi rami formavano ancora un bell'ornamento fra gli alberi del Parc-des-Princes.

Però esso viveva ancora. Soltanto la sua primavera era in ritardo quest'anno, ma ora, da circa un mese è tutta verde.

CANI DI AMBULANZA.

Un distaccamento partito dall'Inghilterra per il teatro della guerra ha condotto con sè una quantità di cani, che sono destinati ad andare alla ricerca dei feriti.

Il signor Cherry Garrard, che ha fatto delle esperienze coi cani durante la spedizione polare antartica del capitano Scott e che possiede delle cognizioni di medicina, fa parte del distaccamento.

Si spera che nei boschi e nei campi di grano del Belgio, i cani facciano lo stesso servizio che fanno quelli del San Bernardo fra le nevi della Svizzera.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 1 Settembre 1914 — S. Egidio

Leva il sole alle 5.35 — Tramonta alle 6.43.

Leva la luna alle 5.27 a. — Tramonta alle 1,40 m.

L'ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 31 Agosto 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	13.0	coperto	Nizza	—	—
Ambur.	15.0	piovoso	[illegible]	17.0	sereno
Vienna	15.0	1/4 cop.	Tr. poli	25.0	3/4 cop.
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura delle 24 ore mass.	min.
Genova	24.0	coperto	calmo	31.0	23.8
Torino	19.0	sereno	—	25.0	17.0
Milano	20.0	sereno	—	29.0	17.0
Venezia	20.0	sereno	mosso	28.0	19.0
Bologna	20.0	3/4 coperto	—	26.0	20.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.0	coperto	calmo	26.0	21.0
Firenze	20.0	[illegible]	—	28.0	20.0
Roma	19.0	piove	—	24.0	18.0
Bari	22.0	3/4 coperto	calmo	24.0	20.0
Napoli	22.0	sereno	mosso	26.0	18.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	16.0	coperto	—	26.0	15.0
Palermo	21.0	sereno	calmo	26.0	16.0
Messina	24.0	3/4 coperto	calmo	29.0	21.0
Cagliari	19.0	1/4 coperto	mosso	—	—

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati primo quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria. Regioni appenniniche venti moderati quarto quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle località meridionali e centrali, vario altrove, temperatura mite. Versante Adriatico venti moderati quarto quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle località meridionali e centrali, vario altrove; temperatura stazionaria; mare agitato canale Otranto. Versante tirrenico venti quasi forti terzo quadrante, cielo nuvoloso pioggie; temperatura sciroccale, mare agitato attorno isole. Versante Ionico venti quasi forti intorno libeccio, cielo nuvoloso pioggerelle, temperatura stazionaria mare agitato. Coste libiche venti moderati terzo quadrante, cielo vario pioggerelle, temperatura diminuzione; mare mosso.

A Roma

Barometro è ridotto a O al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 764.4 — Termometro centig. massima 22.2 — minima 17.5 — Umidità relativa 80 — assoluta 44.8 — Vento a mezzodì SE del cielo coperto.

PREVISIONI DI MATHIEU DE LA DROME

Settembre

Dal 27 agosto al 4 settembre, primo quarto di luna.

Tempo variabilissimo. Abbassamento sensibile della temperatura.

Neve nella regione delle Alpi e sulla catena del Giura.

Disastri marittimi da temersi.

Da osservarsi una igiene rigorosa in tutta l'Europa. Crescita dei corsi d'acqua in Francia e in Italia.

Dal 4 al 12 settembre plenilunio.

Bel periodo al principio e verso la metà ma variabilissimo alla fine.

Venti variabilissimi e forti durante il corso di questo periodo sull'Oceano, sul Mediterraneo e su tutti i mari interni, più specialmente il 7 e l'11.

Disastri marittimi da temersi al largo dell'Oceano, al golfo di Guascogna e sulle coste del Mediterraneo occidentale.

Navigazione difficile all'ovest del Golfo del Leone.

Dal 12 al 19 ultimo quarto di luna.

Periodo piuttosto ventoso che piovoso.

Vento forte sulla terra e sul mare dal 18 al 19. Turbini di breve durata sugli altipiani elevati. Mediterraneo grosso nei paraggi della Corsica, della Sardegna, dell'Algeria orientale e ai Golfi di Tunisi, di Gabes e della Sirte. Stretto di Bonifacio pericoloso. Adriatico burrascoso. Folate di vento sulle Alpi e sui Pirenei.

Ancoraggi marittimi in tutti i porti del Continente europeo e in quelli del nord-ovest del litorale africano.

Disastri marittimi da temersi sul Mediterraneo e sul Mar Jonio.

Dal 19 al 26 novilunio. Bel periodo benchè alquanto freddo. Equinozio di autunno.

Brezze sul Mediterraneo, forti sul Mar Tirreno.

Carattere del mese: piuttosto ventoso che piovoso. Serie di giornate assai belle nella regione meridionale della Francia e in tutta l'estensione del bacino mediterraneo.

Esercizio della caccia favorito dal tempo come pure la pesca marittima e la pesca fluviale, fuorchè dal 22 al 28.

Gelate autunnali senza gravità. Lavori della campagna facili. Stato sanitario soddisfacente in Francia e in generale in Europa, fuorchè dal 7 al 15.

Sciarada

Preponi a consonante
Titolo rispettoso,
E fugge sibilante
Un tutto odioso.

Spiegazione del giuoco precedente:

OSTACOLO

STATO CIVILE

Matrimoni del 28 Agosto 1914

Del Medico Benedetto cameriere con Barsabiti Rosa
Andreoni Pietro facchino d'albergo con Armanicco Florinda
Nani Giovanni negoziante con Talone Assunta
Falcone Antonio Maggiore R. Esercito con Fazzini Augusta
Gargana Ettore possidente con Parretti Rosa
Franceschini Alberto musicista con Giannino Maria
De Santis Tullio maresciallo con Santarelli Giuseppina
Antonucci Cesare medico chirurgo con Donati Ernesta
Boccini Pietro contadino con Scarsella Giuseppa

Matrimoni del 27

Agliata Enrico pastaio con Prosetti Assunta
Pintucci Vincenzo carrettiere con Dominici Settimia
Massera Luigi barbiere con Leporelli Maria Anna
Bassani Filippo medico dentista con Simoni Beatrice
Salvatori Filippo vigile con Forte Marianna
Olaeri Rosolino Ufficiale medico con Corrado Baseggio Isabella
Borgi Pietro commesso con Amadio Giuseppa
Servigiati Luigi ebanista con Natalini Olga
Carli Alfredo impieg. privato con Cleri Varsila
Cola Giorgio muratore con Paccapelo Clacia
Marchiò Vittorio commerciante con Mariotti Letizia
Battistini Alfredo impieg. Min. Agricol. con Bossacci Teresa
Dari Nazzareno contadino con Cenci Angela
Libonati Umberto ragioniere con Baldrini Bianca
Marcaponi Quirino pizzicato con Spernanzoni Augusta
De Francesco Tiberio fabbro con Bartolotti Fernanda

Nati e morti denunziati il 27 e 28 agosto
Nati 58 compresi 4 nati-morti
Morti 47 dei quali 16 sotto i 7 anni

Morti

Scarpetti Giovanni di Giuseppe Roberto Roma 14 stud. celibe
Palma Francesca Paolina di Luigi Cepranq 33 ved. Barella
Bagnoli Vincenzo di Domenico R. Emilia 38 impieg. coniug.
Albizzi Carlo fu Giovanni Parma 66 impiegato coniug.
Rocchi Pietro fu Domenico Civitanova Marche 79 medico coniug.
Stocio Vittoria Maria di Cesare R. Emilia 22 nubile
Wanner Franz fu Franz-Otterweiler 36 muratore celibe
Grilli Ida di Nazzareno Roma 20 calzolaia nubile
Boni Augusta fu Giuseppe Roma 84 nubile
Carta Graziella di Carlo Sassari 22 artista di canto nubile
Boni Luisa d'Innocenzo 30 domestica nubile
Novelli Elisabetta fu Antonio Rocca Ranieri 63 con. Castelli
Casaria Giuseppe di Giov. Battista Frattocorvo 48 contadino con
Spagnolo Angelina fu Luciano Smirne 46 lavandaia vedova
Bini Francesco fu Domenico Albano Laziale 72 muratore ved.
Novi Caterina fu Paolino 73 ved. Fumagalli
[illegible] Giov. Battista fu Nicola Roma 48 impiegato coniug.
Forghini Alfonsina di Ettore Roma 12 nubile
Bernocco Pacifico fu Andrea S. Severino Marche 80 vetturino coniug.
Margheriaci Angela fu Bernardino Rieti 56 ved. Ciarrocchi
Ledderucci Rosa di Leonardo Collevecchio 62 portiera coniug.
Pompili Tito fu Vincenzo Roma 64 celibe
Bellucci Angelo fu Domenico Pesaro 74 operaio
Colicci Antonio di Tommaso Bellegra 24 contadino coniug.
Linciardi Cesare fu Giuseppe Roma 78 muratore ved.
Tonini Giuseppe fu Matteo Coriano 69 contadino celibe
Desato Marianna di Domenico Francalanza 42 con. De Gregori
Cantaiotti Emilia fu Gaetano Livorno 43 con. Baldini
Proietti Eugenio d'ignoti Ancona 65 contadino coniug.
Mascioliai Maddalena fu Gennaro Roma 34 con. Fonelli

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle L. 10 mila in più)

LAVORI INDETTI

Bologna. Dir. Genio Mil. Un. inc. sch. seg. app. sistem. fond. caserma 17 Aquila Amm. L. 10.300 Agg. 16 Settem. ore 10.

Napoli. Min. Pubb. inc. sch. seg. app. costruz. due vie grande restituenti Corso Orientale e prolung. Corso Merid. Amm. L. 661.700 Agg. 10 Settembre.

Potenza. Pref. Un. inq. sch. seg. app. costruz. strada comunale Matera Amm. L. 22.885,16 Agg. 14 Settem. ore 12.

FORNITURE

Napoli. Manif. Tabacchi Un. inc. sch. seg. fornit. pezzi di ricambio macchine Bonnack per 3 anni Amm. L. [illegible] Agg. 21 Settem. ore 14.

SERVIZI DIVERSI

Grosseto. Pref. 1 inc. sch. seg. app. servizi trasporti carcerari fino al 31 Dicembre 1919 Amm. L. 17.300 Agg. 28 Settem. ore 10.

VENDITE

Isernia. (Campobasso.) SottoPref. 1 inc. estinz. cand. vendita 630 piante cerro del Comune di Chiauci Amm. L. [illegible] Agg. 12 Settem. ore 10.

Isernia. (Campobasso.) Id. 2 inc. estinz. cand. vendita 2 sez. bosco comunale Colli al Volturno Amm. L. 21.863,60 Agg. 4 Settem. ore 10.

Potenza. Pref. 1 inc. estinz. cand. vendita legname taglio piante faggio bosco Cardarelle Comune di Lauria Amm. L. 11.301,[illegible] Agg. 11 Settem. ore 10.

(*Da Fogli Annunzi Legali delle Provincie*)

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi di generi venduti stamane nei Mercati all'ingrosso ed indicazioni dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO

	da L.	a L.	
Patate	0.09	0.08	il Kg
Fagiuolini verdi	0.27 ½	0.32 1/2	»
Id. prod. locale (romanesco)	0.32 ½	0.32 1/2	»
Id. a cavallo	0.37 1/2	0.30	»
Pomodori Casalini	0.07 ½	0.03	»
Id. verdoni	0.12	0.07 1/2	»
Cipolle	0.14	0.09	»
Lattuga	0.07	0.03	il pieda
Cavoli	0.20	0.19	Pezzo
Sedani	0.08	0.05	»
Melanzane (Marignani)	0.03 ½	0.02	»
Peperoni (gialli o rossi Napoli)	0.03 1/2	0.05	»
Id. (romanescchi verdi	0.02 ½	0.00 3/4	»
Limoni	0.09 ½	0.01 1/4	»

POLLAMI ED UOVA

	da L.	a L.	
Polli tenuni vivi	1.20	1.30	Pezzo
Polli comuni vivi	1.15	1.30	»
Uova	0.09	0.075	»

PESCE

	da L.	a L.	
Cefali	2.40	1.35	il Kg
Merluzzi	2.70	1,00	»
Palombi	—	—	»
Polpi	2.25	1,40	»
Seppie	2.40	1,00	»
Frittura comune	2.45	1,50	»
Pesce ordinario (moramme)	1.05	0,00	»
Sarde	2.15	1.10	»

VERDURE E LEGUMI

MINUTO.

	da L.	a L.	
Patate	0.15	0.07 ½	il Kg
Fagiuolini verdi	0,45	0.30	»
Id. prod. locale (romanesco)	0.90	L. 0.00	il Kg
Id. a cavallo	0.46	0.35	»
Pomodori casalini	0.10	0.08	»
Id. verdoni	0.15	0.10	»
Cipolle	0.20	0.10	»
Lattuga	0.10	0.02 ½ 0	pieda
Cavoli	0.25	0.15	Pezzo
Sedani	0.07 ½	0.05 ½	»
Melanzane (Marignani)	0.07 ½	0.00 ½	»
Peperoni (gialli o rossi Napoli)	0.07 1/2	0.06	»
Id. (romanesschi verdi)	0.04	0.01	»
Limoni	0.07 1/2	0.06	»

POLLAMI [illegible] UOVA

	da L.	a L.	
Polli teneri vivi	2,50	2.00	Pezzo
Polli comuni vivi	1.80	1.50	»
Uova	0.10	0.08 ½	»

PESCE

	da L.	a L.	
Cefali	2.60	2.10	il Kg
Merluzzi	2.80	1.10	»
Palombi	—	—	»
Polpi	2.00	1.50	»
Seppie	2,85	1,75	»
Frittura comune	2.50	1.20	»
Pesce ordinario (moramme)	1.06	0.80	»
Sarde	2.20	1.10	»

N. B. — Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati, sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o, comunque, muniti di speciale licenza dell'Autorità Comunale, l'osservanza nella vendita al minuto è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto 1914 prot. gen. n. 70655).

LA GUERRA IN EUROPA E IN ASIA

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 31** — (Ufficiale). Il Ministro della guerra comunica:

E' ora possibile di stabilire in linea generale quale è stata la parte avuta dagli inglesi nelle recenti operazioni. Vi sono stati quattro giorni di battaglia dal 23 al 26 agosto e durante tutto questo periodo le truppe britanniche, in conformità al movimento generale degli eserciti francesi, sono state occupate a resistere ed arrestare l'avanzata tedesca e nel ritirarsi sulle nuove linee di difesa.

La battaglia cominciò a Mons domenica. Durante questo giorno e una parte della notte successiva l'attacco tedesco che fu ostinatamente condotto e reiterato, venne completamente arrestato sul fronte britannico.

Lunedì 24 i tedeschi fecero un vigoroso sforzo in numero superiore per impedire perfino il ritiro dello esercito britannico e per spingerlo dentro la fortezza di Maubeuge. Questo sforzo fu frustrato dalla fermezza e dalla abilità con la quale fu condotta la ritirata britannica; e come nei giorni precedenti, gravissime perdite anche superiori ad ogni perdita da noi sofferta, furono inflitte al nemico che in formazione serrata ed in enormi masse marciava avanti continuamente per forzare le linee britanniche.

La ritirata britannica proseguì il 25 con continui combattimenti sebbene non della importanza di quelli dei due giorni precedenti e nella notte del 25 l'esercito britannico occupò la linea Cambrai-Landrecies-Le Cateau. Si aveva intenzione di riprendere la ritirata al levar del giorno del 26 ma l'attacco tedesco nel quale erano impegnati non meno di cinque corpi, fu così audace e fiero che non fu possibile di attuare questa intenzione fino al pomeriggio.

La battaglia del 26 agosto ebbe il carattere più grave e disperato. Le truppe offrirono una resistenza superba ed estremamente ostinata alle forze tremendamente superiori contro le quali erano impegnate ed alfine si disimpegnarono in buon ordine, quantunque con gravi perdite e sotto il fuoco più violento. Il nemico non si impadronì dei cannoni salvo quelli i cui cavalli furono tutti uccisi o che furono danneggiati da proiettili di grande forza esplosiva.

Sir John French calcola che durante tutto l'insieme di queste operazioni dal 23 al 26 incluso le sue perdite ammontino a cinquemila o seimila uomini. D'altra parte le perdite sofferte dai tedeschi nei loro attacchi in campo aperto e stante la loro formazione serrata sono fuori di ogni proporzione con quelle che noi abbiamo sofferto. Soltanto a Landrecies il 26, per esempio, una brigata di fanteria tedesca avanzava in ordine assolutamente chiuso, in una strada stretta che essa riempiva completamente. Le nostre mitragliatrici vennero portate a tirare contro questo bersaglio dal limite della città.

La destra della colonna venne completamente distrutta. Un terribile panico seguì e si calcola che non meno di 800 e 900 tra morti e feriti tedeschi giacquero soltanto in quella strada.

Un altro episodio che può essere citato fra molti simili è la carica della divisione di cavalleria della guardia tedesca contro la 12ª brigata di fanteria britannica quando la cavalleria tedesca venne respinta con grandi perdite e in completo disordine.

Questi sono notevoli esempi di quanto avvenne praticamente su tutto il fronte durante tali scontri. E ai tedeschi fu fatto pagare al più alto prezzo ogni passo in avanti che essi fecero dal 26.

All'infuori dei combattimenti di cavalleria lo esercito britannico non è stato più molestato. Esso si è riposato e ricostituito dopo i suoi sforzi e le sue gesta gloriose. Rinforzi ammontanti al doppio delle perdite subite lo hanno già raggiunto; ogni cannone è stato sostituito e adesso l'esercito è pronto a partecipare al prossimo grande scontro con forze non diminuite e con spirito intrepido.

Oggi le notizie sono nuovamente favorevoli. Gli inglesi non sono stati impegnati ma gli eserciti francesi con vigorosa azione sulla loro destra e sulla loro sinistra hanno intanto respinto gli attacchi tedeschi con grande fermezza.

Sir John French riferisce pure che il 28 la brigata di cavalleria britannica agli ordini del generale Chetwode impegnò una brillante azione con la cavalleria tedesca durante la quale il dodicesimo lancieri e la « Royal Scots Greys » sconfissero il nemico e uccisero a colpi di lancia un gran numero di nemici in fuga.

Si deve ovunque ricordare che le operazioni in Francia per importanti che siano costituiscono soltanto un ala dello intero campo di battaglia. La situazione strategica di noi stessi e dei nostri alleati è tale che mentre una decisiva vittoria delle nostre armi in Francia sarebbe probabilmente fatale al nemico, la continuazione della resistenza da parte degli eserciti anglo-francesi in proporzioni tali da tenere strettamente impegnate le migliori truppe del nemico, può essere prolungata e portare unicamente ad un esito interamente soddisfacente per noi stessi e per i nostri alleati.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 31.** — Il maresciallo Moltke ha offerto alla Croce Rossa le sue decorazioni russe, inglesi e giapponesi con brillanti.

Indosso ai prigionieri belgi furono trovati cartelli con illustrazioni delle uniformi francesi e inglesi. Vari giorni prima della dichiarazione di guerra i soldati belgi si dedicavano ad un accurato studio dei futuri alleati. Ciò indica una volta di più che la Francia e l'Inghilterra progettavano una concertata violazione della neutralità del Belgio, con la consapevolezza del Governo belga.

LE CAUSE CHE PRODUSSERO LA DISTRUZIONE DI LOVANIO

(S) **Berlino, 31.** — Un comunicato ufficiale dice: Il Governo belga aveva da lungo tempo organizzato la difesa popolare contro una invasione nemica e preparato i depositi di armi nei quali ogni fucile recava il nome del borghese che doveva armarsene. La difesa popolare spontanea da parte dei piccoli Stati è riconosciuta dalla conferenza dall'Aja, come conforme al diritto delle genti, purchè le armi siano portate apertamente e le leggi di guerra siano rispettate; ma soltanto quando si tratti della lotta contro un nemico invasore.

Nel caso di Lovanio la città si era già arresa e con ciò la popolazione aveva rinunciato ad ogni resistenza. La città era occupata dalle truppe tedesche. Improvvisamente la popolazione di Lovanio attaccò da tutte le parti la guarnigione e le truppe sopraggiungenti le quali, nell'attesa di una amichevole attitudine della popolazione, arrivavano con la ferrovia e con automobili, facendole oggetto di un fuoco micidiale. Non si trattava dunque più di un sistema di difesa conforme al diritto delle genti e neppure di una insidia di guerra lecita, ma di un attacco assassino, da parte della popolazione borghese. E l'attacco era tanto più malvagio in quanto che era stato evidentemente combinato in precedenza in modo da riuscire contemporaneo alla sortita da Anversa.

Le armi non erano portate apertamente. Donne e fanciulle parteciparono al combattimento, e cavarono gli occhi ai feriti.

La barbara condotta della popolazione belga in quasi tutto il territorio da noi occupato non solo ci ha dato diritto alle più severe misure di repressione, ma ci ha costretto ad esse per la tutela della nostra propria esistenza. L'intensità della rivolta della popolazione è chiaramente mostrata dal fatto che per la repressione dell'attacco furono necessarie 24 ore.

Che in questo combattimento la città sia rimasta per la massima parte distrutta, addolora noi stessi nel modo più grave.

Simili conseguenze da parte nostra non erano naturalmente prevedute, ma non poterono essere evitate dopo la obbrobriosa guerra di franchi tiratori condotta contro di noi. Chi conosce la bontà d'animo delle nostre truppe non può seriamente pensare che esse senza necessità o per spirito vandalico, abbian commesso distruzioni.

Tutta la responsabilità di quanto è avvenuto appartiene alla popolazione borghese del Belgio, che si è da se stessa posta al di fuori del diritto e della legge, ed al Governo del Belgio, che con criminosa leggerezza dette alla popolazione istruzioni contrarie al diritto delle genti e la indusse alla rivolta, e che inoltre, malgrado i nostri reiterati avvertimenti dopo la caduta di Liegi, non ha fatto nulla per tenere una attitudine amichevole.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 31** — Il *Wolff Bureau* (ufficioso) pubblica: Lo stato Maggiore generale comunica:

Nei grandi combattimenti con i quali l'esercito russo, entrato nella Prussia orientale, è stato respinto presso Tannenberg, Hohenstein e Ortelsburg, sono stati fatti prigionieri, che, secondo un calcolo provvisorio, ammontano ad oltre **30.000**, fra cui molti ufficiali superiori.

Immenso è il giubilo in Germania per i mirabili successi delle truppe tedesche dell'Est, le quali operano sotto un comando del più alto valore.

FONTE RUSSA

(S) **Pietroburgo, 30** sera (*Ufficiale*. — Alla battaglia nella Prussia orientale partecipano le guarnigioni di Thorn e Graudenz con artiglieria pesante.

La nostra offensiva sul fronte continua.

— Le truppe austriache che si trovano nel Governo di Kielce passano dall'altra parte della Vistola per prender parte alla grande battaglia che si svolge fra le truppe austriache e quelle russe. Gli sforzi principali del nemico sono diretti verso Lublino.

— Presso Tomaszow la XV divisione ungherese è stata battuta e circondata. Interi reggimenti si sono arresi prigionieri.

— All'est di Leopoli noi abbiamo fatto circa tremila prigionieri. Lo stesso numero è stato fatto presso Podgayzi. Furono presi quattro cannoni e gran numero di cassoni di munizioni.

— Sul passaggio del fiume Lonka Lipa abbiamo raccolto 9 cannoni e 60 cassoni abbandonati dal nemico.

☞ Anche questo comunicato non dice nulla sull'esito definitivo, confermando così implicitamente la notizia di fonte austro-ungarica: che cioè la battaglia continua e che quelli segnalati da una parte e dall'altra sono dettagli della grande azione in corso.

(S) **Pietroburgo,** 31 (Ufficiale). — Sul fronte tedesco sono apparse nuove forze tedesche che hanno preso l'offensiva su vari punti.

Sul fronte austriaco la battaglia continua al sud di Lublino.

I russi sono passati dalla difensiva alla offensiva e attaccano su numerosi punti alla baionetta.

Presso Tomaszow i russi hanno fatto numerosi prigionieri, hanno preso una bandiera, cannoni, mitragliatrici.

Nella direzione di Leopoli, dopo accanito combattimento, i russi si sono impadroniti del fronte Kamenka Glynintý-Peremyschliany-Brzonkvitse.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 31** (*Ufficiale*) — L'offensiva russa continua su tutto il fronte. Le truppe russe stanno attaccando Graudenz.

Le notizie di vittorie tedesche nella Prussia orientale annunciate dallo Stato maggiore tedesco, sono [illegible].

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Serajevo, 31.** — Un comunicato ufficiale dice: Poichè le truppe serbe e montenegrine inferiscono nel Sangiaccato impongono taglie ai villaggi musulmani e hanno iniziato una vera campagna di annientamento contro la popolazione musulmana a noi amica, le nostre truppe sono avanzate sino a Plevlje impedendo così la continuazione dello sterminio dei musulmani del Sangiaccato. Tuttavia, non essendosi ancora potuta prendere in considerazione per ragioni militari l'occupazione permanente durante la presente guerra del Sangiaccato, i musulmani che sono esposti al brigantaggio ogni volta che le nostre truppe lasciano quelle regioni, si sono rifugiati verso la nostra frontiera e chiedono di varcarla.

Fedele alle sue tradizioni in questi gravi tempi la Monarchia ha cura di questi profughi privi dei loro beni e offrirà loro un comune rifugio per la durata della guerra, sino a quando si potranno ricondurre alle loro case.

***

Il Ministero degli Esteri austro-ungarico ha telegrafato all'Ambasciata d'Austria-Ungheria presso il Re d'Italia il seguente ordine del giorno comunicato alle truppe austro-ungariche il 26 agosto dal generale Dankl.

« Nelle battaglie di Krasnik, Polichna e Goraj l'esercito ha brillantemente sostenuto il battesimo del fuoco. Grazie alla valorosa ed eroica condotta delle truppe tutti i corpi d'armata hanno costretto il nemico ad una ritirata simile alla fuga. Sinora tre bandiere, ventotto cannoni e numerose mitragliatrici sono state strappate al nemico. Seimila russi sono stati fatti prigionieri.

« Ringrazio di tutto cuore i membri dell'esercito per i servigi resi alla patria e al nostro Sovrano adorato.

« Ma la tristezza riempie anche il nostro cuore. Molti camerati hanno trovato la morte sul campo dell'onore. Noi pensiamo ad essi in quest'ora sublime. Dovremo ancora affrontare dure lotte e molti travagli.

« Il valoroso esercito – non ne dubito – saprà vincerli tutti ».

***

(S) **Vienna, 31.** — Il Ministero della Guerra ha ricevuto il seguente telegramma dal generale d'esercito Wurm:

Di fronte al fatto che prima del principio della guerra gli stranieri hanno diffuso sfavorevoli giudizi sulla probabile condotta dei nostri soldati di nazionalità sud-slava, mi è particolarmente grato di poter segnalare il valore dei due reggimenti dalmati, conte De Lacy (22° reggimento fanteria della *Landwehr*) e Gravosa (37°) che si distinsero pr il loro esemplare contegno di fronte al nemico e per imprese di brillante valore.

◆ (S) **Vienna, 31.** Commentando l'assedio di Krasnik i corrispondenti dei giornali rilevano l'importanza dei successi austro-ungarici e del fatto che, in seguito alla disfatta delle forze principali dei russi raccolte intorno a Lublino, l'ala sinistra russa sarà appena in grado di intervenire nell'ulteriore corso degli avvenimenti. Questo successo è completato dai risultati ottenuti dalle truppe austro-ungariche dopo la vittoria di Krasnik.

I corrispondenti sono unanimi nel rilevare la straordinaria tenacia e la impetuosità delle truppe austro-ungariche che, dopo notevoli marcie, costrinsero i russi a ritirarsi in preda al panico.

◆ (S) **Vienna, 31** (Ore 7.10 sera). Il Quartier generale telegrafa alle ore 6.22 di sera.

Nel teatro della guerra del nord le nostre truppe continuano gli accaniti combattimenti sulla linea Lublino-Krasnostaw-Grubiesow.

Il risultato decisivo è prossimo.

Nel teatro della guerra dei Balcani non si è verificato alcun cambiamento essenziale nella situazione ieri segnalata.

◆ (S) **Vienna, 31.** Il corrispondente della *Wiener Allgemeine Zeitung* telegrafa dal quartiere generale: Questa mattina alle 10.30 la battaglia continua con non minore violenza. Non si può comunicare per ragioni militari comprensibili alcuna notizia sulle varie fasi. Ciò nonostante è certo che i combattimenti si svolgono molto favorevolmente per noi.

PRIGIONIERI RUSSI NELLA BATTAGLIA DI KRASNIK.

(S) **Leoben, 31** — Ieri a mezzodì sono giunti 1900 prigionieri di guerra russi. Il treno proseguì poco dopo per Knmotn. Il capitano del 69° reggimento fanteria russa ha raccontato che essi erano stati fatti prigionieri nella battaglia di Krasnik, nella quale le truppe austro-ungariche a suo avviso, riportarono una brillante vittoria. Le granate della artiglieria austro-ungarica produssero tra i russi orribile strage. La sua compagnia fu annientata. Non rimasero che nove uomini.

L'IMMUNITA' DEL PERSONALE SANITARIO.

(S) **Basilea, 31** (ore 10,10) — Una sezione di 175 uomini delle truppe sanitarie francesi, fra cui 50 ufficiali e tre cappellani, attraversò ieri Basilea, diretta in Francia per Porrentruy. Essendo giunta nella zona di operazioni dell'esercito di campagna tedesco, fu condotta dai tedeschi alla frontiera svizzera, poichè la Convenzione di Ginevra vieta di fare prigioniero il personale appartenente alle truppe sanitarie.

I proiettili micidiali da fucile

(S) **Berlino, 31.** — Lo *Stato Maggiore Generale* comunica: « Nella fortezza di Longwy i tedeschi hanno trovato una macchina per rendere piatta l'estremità a punta delle palle di fucile e di moschetto e per scavarle ad imbuto.

Già nelle tasche dei soldati francesi ed inglesi sono state trovate numerose palle *dum dum*, cosìè con la punta di piombo o con la punta scavata. Quando un proiettile rivestito di acciaio ma a cui è stata tolta l'estremità del rivestimento in acciaio urta, la massa di metallo più morbida esce dall'interno in avanti e produce ferite crudeli e sofferenze inutili. La Germania sarà costretta a prendere le più energiche misure se i nostri nemici faranno più a lungo uso di questi proiettili proibiti dal diritto delle genti secondo quanto è scritto nella Convenzione dell'Aja relativamente alla guerra per terra e sopratutto all'articolo 23 primo capoverso.

La guerra nelle Colonie

◆ (S) **Londra,** 31 (*Ufficiale*). Il Segretario di Stato per le Colonie ha ricevuto un telegramma del Governatore della Nuova Zelanda il quale annuncia che Apia (Samoa tedesca) si è arresa alle 10 ant. del 29 corr. ad un corpo di spedizione inviato dal Governo della Nuova Zelanda.

PER UN PIROSCAFO AFFONDATO

(S) **Berlino, 31.** — Il *Wolffbureau* pubblica: Secondo notizie provenienti da Las Palmas, il piroscafo del *Nordd. Lloyd Kaiser Wilhelm der Grosse*, armato come incrociatore ausiliario, fu affondato dall'incrociatore inglese *High Flyer* mentre trovavasi ancorato nelle acque *neutrali* della colonia spagnuola di Rio de Oro.

Si deve protestare contro la violazione contraria a ogni diritto internazionale delle leggi di neutralità.

L'Inghilterra, dispregiando l'inviolabilità e il diritto di sovranità delle acque neutrali, che è stato teoricamente e praticamente riconosciuto da tutte le Nazioni, dimostrò che non indietreggia dinanzi alla violazione del diritto di sovranità degli Stati neutrali.

Direzione generale delle Privative

AZIENDA DEI SALI

II.

(Vedi *Popolo Romano* di ieri)

Saline - Risultanze della gestione - Andamento della coltivazione - Lavori di miglioramento.

Le risultanze in ordine a prodotto ottenuto ed al suo costo, sono state nelle saline del monopolio e nell'esercizio 1912-912 abbastanza soddisfacenti. Ci limitiamo ai totali:

	Esercizio 1911-912		Esercizio 1912-13	
	Sale prodotto o lavorato	Spesa	Sale prodotto o lavorato	Spesa
	in Quintali	L. c. (1)	in Quintali	L. c. (1)
Produzione	2,458,348	2,586,172.93	2,637,064	2,638,068.22
Costo per quintale L.		1,040		1,001
Lavorazione	205,326	718,606.01	358,328	802,411.07
Costo per quintale L.		2,480		2,240

(1) Esclusa la spesa relativa ad operazioni di spedizione ed a miglioramento servizio trasporto.

Si desume che, all'aumento di produzione di quintali 178,728.84, corrisponde una maggiore spesa di lire 52 mila 772.30, e ad un aumento di sali lavorati di quintali 89.601,40, una maggiore spesa di lire 87.406,06.

Tanto l'una che l'altra sono sensibilmente inferiori a quelle che si dedurrebbero applicando agli aumenti suddetti di produzione e lavorazione i prezzi unitari del precedente esercizio, di guisa che questi prezzi sono rispettivamente ribassati:

Da lire 1,040 a lire 1.001 per quintale e da lire 2,480 a lire 2,240 per quintale.

La coltivazione delle saline marittime ha proceduto mediocremente nelle saline di Sardegna ed in quelle dell'Alto Adriatico, Comacchio e Cervia. Nelle prime si ebbe durante quasi tutto il periodo utile per la condensazione delle acque, una pronunziata umidità atmosferica, che ha perciò contrastato e diminuito sensibilmente l'effetto evaporativo; e nelle seconde, oltre all'umidità atmosferica, già normalmente sempre assai maggiore che nelle saline del Mezzogiorno, si ebbero copiose e ripetute pioggie, le quali hanno disturbato grandemente la deposizione del sale non solo, ma in parte anche lo distrussero.

In modo soddisfacente invece si è svolta la campagna nelle saline di Corneto e di Margherita di Savoia. In particolare in quest'ultima si è venuto affermando l'effetto determinato dalle nuove superficie aggregate e staccate dal Lago Salpi, per quanto resti tuttora una grande parte di esse da sistemare, e la preparazione delle acque non vi abbia potuto ancora assumere l'andamento regolare. Si aggiunga che, quantunque ogni anno si seguiti ad ampliare la superficie salante, essa è tuttavia assai ristretta in confronto alla superficie utile della salina, epperò anche da questo lato la produzione deve soffrire una limitazione. Con tutto ciò tale produzione è già assai prossima alla cifra prevista col progetto di riforma di quello Stabilimento.

Notevole incremento si ebbe nella salina di Volterra nella produzione del sale di abolizione, ma più specialmente nella sua trasformazione in raffinato. Per contro la spesa per la prima è risultata diminuita in confronto al precedente esercizio, e quella per la seconda è rimasta alquanto al disotto del corrispondente incremento proporzionale. I prezzi unitari sono in conseguenza diminuiti: per il sale di abolizione, da lire 4,106 a lire 3,890 per quintale, e per il sale raffinato da lire 5,895 a lire 5,348 per quintale.

Altro notevole aumento di produzione si ebbe nella miniera di salgemma di Lungro, ove dopo qualche anno di angustie si è finalmente potuto riprendere un andamento normale e regolare nella coltivazione, restituendo nel giusto equilibrio i lavori di ricerca e preparazione in confronto allo sviluppo impresso ai cantieri di abbattimento del minerale.

Ed anche in quella salina si può osservare che fu realizzata una sensibile economia di spesa in confronto all'incremento di produzione di quintali 19,954 che ha dato luogo soltanto ad una maggiore spesa di lire 7 453 21; cosicchè il costo unitario ha potuto scendere da lire 7 319 a lire 5 140 per quintale.

Nell'esercizio 1912-1913 si è continuata l'esecuzione dei lavori di miglioramento degli Stabilimenti, tra i quali meritano speciale menzione i seguenti:

Nelle saline di *Cagliari* è continuata la regolarizzazione e lo spurgo dei canali navigabili, aumentando in pari tempo il numero delle barche per il trasporto del sale, di guisa che si è potuto assicurare la massima intensità nella caricazione dei bastimenti. Fu costruito un nuovo canale di presa delle acque marine, che ha il suo sbocco nel golfo di Quartu, e ciò nello intento di avere acque più limpide e prive di sostanze organiche. Di un altro elevatore meccanico, per l'accumulamento del sale, fu dotata la salina del la Spiaggia, provvedendo altresì al materiale ferroviario di corredo.

Nella salina di *Margherita di Savoia* fu continuata la costruzione di nuovi bacini salanti, aumentando la superficie cristallizzante di oltre 10 ettari e nel contempo furono continuati i lavori di ampliamento della superficie evaporante, regolarizzando altri 140 ettari di vasche di seconda evaporazione e proseguendo i lavori di arginatura, per includere nella salina la terza zona del lago Salpi.

Fu iniziato l'ampliamento della Centrale elettrica predisponendo il fabbricato per l'impianto di un motore Diesel da 200 HP e relative macchine elettriche (alternatore e trasformatore) e si continuarono i lavori per l'impianto di un laboratorio di macinazione.

Fu intensificato il lavoro di spedizione per via di mare traendo così profitto dal porto-canale costruito negli esercizi passati, estendendo la nuova ferrovia alla nuova superficie cristallizzante e dotando la salina di tre barche per il servizio di mare.

Per l'accumulamento del sale fu applicato un nuovo elevatore a spostamento automatico, con relativo materiale ferroviario.

Nella salina di *Comacchio* fu continuata la bonifica della superficie evaporante e la sistemazione dei tratti di terreno corrispondenti ai soppressi canali navigabili. Fu altresì completato il piano di scorrimento degli elevatori meccanici.

Nelle saline di *Cervia* furono intrapresi i lavori di sistemazione delle superficie evaporanti di prim'ordine, in relazione al piano di riforma generale, formando la prima parte del grande serbatoio « Vallone » e predisponendo tutto per la installazione di una idrovora destinata a mandare le acque graduate, prodotte su quelle superficie, per mezzo di apposito canale pensile agli altri serbatoi distributori che si devono costruire.

Furono ampliati i locali ad uso di ufficio della Direzione rialzando una parte del fabbricato, e si intensificarono i lavori di riparazione agli alloggi demaniali del personale operaio.

Nella salina di *Corneto* fu provveduto alla difesa della Foce di Levante con la costruzione di due muraglioni in cemento e fu costruita una vasca di evaporazione, utilizzando una zona di terreno abbandonata.

Nella salina di *Volterra*. In questa salina non si eseguirono lavori d'indole straordinaria di qualche entità, e le cure della Direzione furono specialmente rivolte alla eduzione delle acque salse dal sottosuolo, ed a mantenere nella massima possibile attività i sette forni, assendochè l'aumentato consumo di quel sale aveva pressochè esaurito le scorte, e rendeva indispensabile un incremento nella produzione.

Nella salina di *Lungro* si eseguirono nuovi passaggi interni avanti per iscopo di migliorare la ventilazione ed irradiare la rete delle ferrovie nella maggior parte dei cantieri in coltivazione, allo scopo di ridurre sempre più il trasporto a spalla; si aprirono nuovi cantieri che permisero di aumentare considerevolmente la produzione in confronto di quella ottenuta negli ultimi anni precedenti, e si continuò ad estendere l'impiego dell'aria compressa pel l'abbattaggio del minerale.

SERVIZIO DEI TRASPORTI.

I trasporti marittimi si sono svolti nell'esercizio 1912-1913 con notevole maggiore intensità del precedente. Sono però diminuiti i trasporti dalla Sardegna e quelli da Comacchio, sono accresciuti invece quelli da Margherita e dalla Salina demaniale di Moranella (Trapani) e si sono aggiunti tutti quelli del sale marino acquistato da privati produttori della Sicilia per ricostituire le scorte rese deficienti per i motivi già ricordati.

I trasporti per via di terra da Saline o da Emporj litoranei a Depositi interni risultano, nei due ultimi esercizi.

di tonnellate 98 456 618 nel 1911-12
Idem 89 754 363 nel 1912-13

vale a dire si è avuta una diminuzione di tonnellate

L'Occhio di Tigre

di

ELY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

VIII

(*Seguito*)

Benchè preoccupata, Beatrice non si mosse. Con gli occhi spalancati nell'oscurità, attendeva ascoltando suonare le ore così lunghe a passare per coloro che vegliano.

Quando il silenzio profondo della notte la circondò, la signora di Villareal scese nuovamente dal letto, e con passo lieve guardingo, ed incerto, si avvicinò alla porta di comunicazione.

Vicino al grazioso ambiente laccato di bianco e celeste, dove riposava Patrizia, erano la stanza da giuoco e la stanzetta da bagno della piccina. Per consuetudine una lampadina restava accesa tutta la notte nella stanza della bimba.

Trattenendo il respiro, con le tempie che le battevano soverchiamente, Beatrice avanzò la testa.

Nella penombra, distinse Mariquita dormiente nel letto di Royston, e vide che questo letto era stato trascinato davanti alla porta che metteva nel corridoio.

Mariquita dormiva, dormiva la bimba sotto un ammasso di pizzi. Ammonticchiati per terra stavano i vestiti della cubana.

Quali riflessioni suscitò quella vista nella mente della prigioniera? Quale scopo guidava i suoi passi?

Fatto sta ed è che dopo avere esitato qualche minuto si curvò, e strisciando lieve come una pantera, arrivò fino al mucchio dei vestiti.

Un sudore gelido le imperlava la fronte, e ogni tanto restava sospesa prendendo per un rumore strano il ronzio delle proprie orecchie.

Rinfrancata, ma col cuore in sussulto, ricominciava... Si fermava nuovamente... ma alfine, dopo multipli, silenziosi sforzi, riuscì a tornarsene nella stanza avendo conquistato il desiderato bottino.

Accese una lampadina, frugò febbrilmente ogni saccoccia, ma non vi trovò quel che sperava trovarvi, ed il suo viso espresse uno scoramento profondo.

La poveretta fece un gesto muto di eloquenza tragica: e alzò al cielo le piccole mani tremanti, come se solo da lassù aspettasse ispirazione e soccorso.

Un lungo sospiro successe a quel gesto, sospiro di rimpianto, non di rassegnazione.

Ah! se non si fosse sentita così debole, anemizzata dalla nevrastenia e per la ferita non ancora cicatrizzata, non avrebbe avuto paura di lottar con Mariquita.

Profittando del suo sonno la avrebbe legata, ridotta all'impotenza. Ma in quello stato!... Se la feroce vecchia si fosse svegliata durante l'operazione, con i suoi muscoli d'acciaio, sarebbe stato per lei un giuoco dominare la debole Beatrice.

D'altra parte, la mente della marchesa risentiva ancora grandemente dei turbamenti subiti. Cercando di liberarsi, essa ubbidiva più ad un istinto che a un calcolo freddo e ragionato nelle sue multiple conseguenze.

Un impulso interno la spingeva, le gridava:

— Salvati! la tua vita è in pericolo.

Soltanto dopo, se fosse riuscita a fuggire il pericolo essa avrebbe riflettuto, analizzato e cercato di comprendere.

Ma al momento non bisognava destar sospetti in Mariquita, bisognava lasciarle credere, al contrario, che la sua prigioniera era più prostrata che mai, più che mai in sua balìa.

Ecco perchè, con le stesse precauzioni, Beatrice spense il lume, riaprì la porta di comunicazione, e trionfando delle sue apprensioni, riportò i vestiti della cubana ai piedi del letto.

Un'ispirazione subita venne alla donna in quell'istante. Pensò che ciò che essa cercava, Mariquita avrebbe ben potuto metterlo sotto al cuscino. Cosa naturale, anzi quasi istintiva! E quindi nuovo serpeggiamento silente, favorita dallo spesso tappeto disteso sul pavimento.

La moglie di Roberto, una volta arrivata si sentì presa da tale un affanno che fu lì lì per cacciare un grido di dolore.

Ma una forza soprannaturale la spingeva; riuscì a dominarsi e perfino a trattenere i battiti violenti del cuore. Tremante introdusse la mano sotto il guanciale... E sentì qualche cosa di freddo e di duro che tentò tirare a sè. Per quanto dolce e insinuante fosse stato quell'atto produsse tuttavia un lieve rumore, un sommesso tintinnio metallico.

La vecchia nutrice fece un salto, si rivoltò nel letto come un pesce in padella, borbottando:

— Che c'è, cos'è, chi va là!

Naturalmente nessuno rispose. Rannicchiata contro il suolo, mezzo nascosta dalla spalliera del letto, Beatrice sentiva la vita abbandonarla.

I suoi capelli erano molli di sudore, batteva i denti... un tremito convulso la annientava. Se fosse stata in piedi, sarebbe certo caduta priva di sensi, mezza morta di spavento.

Quanto durò quella situazione orribile? Un secolo, a giudicarne dallo sgomento che soffocava la disgraziata.

Le sembrava che un fracasso orribile riempisse la stanza, mentre non era che il ronzio delle sue orecchie, l'eco delle campane che veniva dal di fuori.

Poi tutto tacque. Sfibrata dalla fatica di ripetute notti insonni, Mariquita si era riaddormentata pesantemente.

La strana ladra potè così con successo ricominciare la delicata manovra.

Ah! quando sentì fra le sue mani il mazzetto di chiavi agognato represse un grido di trionfo in fondo all'animo consolato.

Il cuore le batteva ora di gioia, di gioia traboccante, ineffabile, la gioia del morente che si sente rivivere, la gioia del condannato che riceve la grazia.

Quando si è giovani si tiene alla vita! Ci si tiene con tutte le fibre, nonostante le contrarietà, nonostante le delusioni; ci si tiene perchè non si è compito il cammino, perchè si pensa come la *Jeune Captive* di Chenier:

> Je ne suis qu'au printemps, je veux voir la moisson....
> Et comme le soleil de saison en saison
> Je veux achever mon année...

Cinque minuti dopo, Beatrice, tolta una chiavetta a lei ben nota, ritornava dalle sue stanze e rimetteva il restante del mazzetto sotto il cuscino della dormiente. Poi se ne riandava definitivamente in camera.

Infreddolita, si cacciò fra le lenzuola, tenendo stretto come un tesoro quel minuscolo pezzo d'acciaio che per lei era sinonimo di vita e di libertà.

E il resto della notte passò normalmente.

Al mattino il campanello della porta di ingresso suonò verso le otto.

Sorpresa, agitata da una vaga speranza, Mariquita corse ad aprire, schiuse i battenti, e restò delusa, non trovandosi di fronte che il fattorino postale.

— Due lettere raccomandate, disse il ragazzo una per voi, una per la marchesa.

« Le firme per favore.

Le firme! presto detto!

Prima di rimettere a Beatrice la lettera misteriosa, Mariquita volle riflettere e consultarsi. Per un istante fu tentata di dire che la signora era assente, ma sembrandole riconoscere sulla busta la scrittura di Roberto, punta da curiosità invincibile, pensò che quelle carte le occorrevano e che bisognava averle ad ogni costo.

— Entrate, rispose quindi.

« La marchesa è malata, non potete vederla. Andrò io a farla firmare.

Precedendo il fattorino lo guidò fino al vestibolo.

— Per Bacco che buio c'è, disse l'uomo dando in una risata.

— Sfido io, è tutto chiuso! Ma preferisco così perchè siamo sole in casa...

— Sole? E i servi?

— Andati avanti per preparare la casa.

« Appena guarita la marchesa ci andremo pure noi.

— In campagna a questa stagione?

— No, in patria, a Cuba.

— Bene bene.

« Troverete più sole e più caldo che a Parigi, ne son certo. Guardate, donnetta mia, la firma... Va qui. Ho la penna...

Mariquita mise con molta attenzione la firma nel rettangolo indicatole, poi cercando nelle tasche prese una monetina e la consegnò al fattorino, dicendogli: « Per l'incomodo ». E poi soggiunse.

— Aspettate un momento che torno subito.

Continua

2.504.265, dipendente tutto dal progressivo incremento delle spedizioni dirette agli uffici di Vendita.

Riferendosi alle quantità di sale vendute nei due esercizi, rispettivamente in quintali 2,387,512 15, e quintali 2,524,824.85 inclusi sono compresi le somministrazioni gratuite ai pellagrosi, la spesa applicata al quintale di sale venduto, per quanto riguarda il servizio dei trasporti, risulta di L. 1.340 e L. 1.460, con la differenza in più nell'ultimo esercizio di L. 0,12 al quintale.

SERVIZIO DEI MAGAZZINI DI DEPOSITO E DEGLI UFFICI DI VENDITA

L'andamento economico dei servizi inerenti ai Magazzini di Deposito è riprodotto in un prospetto dal quale si rileva che in confronto all'esercizio precedente le spese dirette, che si riferiscono alla gestione dei magazzini stessi ed al movimento del sale, a partire dai luoghi di produzione fino all'uscita dai Depositi sono aumentate di circa L. 145 000.

Riferito l'aumento di L. 145 000 alla quantità di genere venduto ne risulta per il costo unitario, per quintale, una maggiore spesa di centesimi quattro.

E' bensì vero che le altre spese d'ordine generale sono diminuite in guisa da compensare all'incirca il suddetto aumento; ma tale diminuzione non si può valutare a vantaggio della vera e propria gestione economica, perchè da essa indipendente, riferendosi alla spesa per la guardia di finanza e a rimborsi relativi a precedenti esercizi.

Nel servizio degli uffici di vendita e relativo movimento dei sali, trascurando la minore spesa per la guardia di finanza, si nota un incremento di circa L. 143.000, che dà luogo ad un maggiore costo per quintale di circa centesimi 2.

Riguardo al servizio dei Depositi e degli Uffici di vendita è da notare che, durante l'esercizio 1912-913, vennero attivate le spedizioni dirette dei sali a tutti gli uffici di vendita aggregati alla Sezione di deposito di Margherita di Savoia,; il deposito di Salerno fu incaricato della materiale distribuzione dei sali ai rivenditori dipendenti dal Magazzino di vendita di quella città; ed altre piccole riforme riguardanti i movimenti interni dei sali vennero introdotte presso i depositi di Parma, Torino e Bologna.

RIASSUNTO GENERALE DELLE SPESE COSTI UNITARI DEI PRODOTTI

La spesa generale dell'Azienda in quanto si riferisce alla produzione, al movimento e alla vendita dei sali, si riassume come segue:

Esercizio	1911-912	L.	15.079.768,43
»	1912-913	»	15.259.041,56
	Differenza	L.	179.273,13

CONCLUSIONE.

Dopo quanto si è esposto sembra lecito conchiudere che l'Azienda dei Sali segue un cammino soddisfacente. Infatti, di fronte al continuo incremento del valore della mano d'opera ed anche dei materiali in genere, non è poca cosa che siasi potuto mantenere la spesa in proporzioni assai ristrette ed al disotto della media degli ultimi 5 esercizi.

Al risultato hanno contribuito le innovazioni introdotte e l'indirizzo impresso ai vari servizi, e specialmente lo sviluppo e la riforma degli stabilimenti di produzione, dai quali si possono ora ricevere vantaggi sensibili in linea tecnica ed economica.

E' sperabile che in avvenire i risultati industriali vadano sempre migliorando, essendo intendimenti dell'Amministrazione di continuare a curare incessantemente l'ulteriore perfezione dei servizi.

NOTE COLONIALI

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA NEL SUDAN

La Dir. gen. degli affari commerciali al Min. degli Esteri pubblica le seguenti notizie sulla situazione economico-finanziaria del Sudan, che noi riferiamo:

Dallo stabilimento del governo del Sudan fino al 1912 il Governo egiziano contribuiva a equilibrare il bilancio del paese mediante un versamento annuale. Questa contribuzione è stata man mano ridotta e, in vista dell'aumento graduale delle entrate, il Governo khediviale stabilì di sopprimerla totalmente nel 1913. In compenso il Governo egiziano decise di versare a quello sudanese le entrate doganali delle merci che giungono nei porti di Alessandria, ma destinate o provenienti dal Sudan. Fino allo stabilimento di un sistema di dogane sudanesi questa contribuzione è stata fissata pel 1913 a L. egiz. 35.000.

In vista delle condizioni sfavorevoli che hanno prevalso nel Sudan durante tutto l'anno 1913 e in considerazione che nessuna contribuzione, come si è già rilevato, fu fatta dall'Egitto sotto forma di sovvenzione, il bilancio del Sudan si può considerare buono, come risulta dalle cifre seguenti:

Entrate	L. e.	1.654.149
Spese	»	1.614.142
	L. e.	40.142

Questo eccedente è stato versato al fondo della riserva.

***

Il cotone, la principale produzione di quelle regioni è coltivato in molte provincie, ma, fino al compimento dei lavori d'irrigazione che dovranno farsi nel Gezira, la maggiore produzione verrà da Tokar. A Berber la raccolta 1912 13 fu piuttosto povera, ma a Cassala la coltivazione cotoniera sembra assumere grande sviluppo. La raccolta totale a Tokar, il centro più importante della produzione cotoniera, fu di 38.454 cantari (di 315 rotoli) con leggero aumento sulla raccolta del 1912. La raccolta ebbe molto a soffrire dal cattivo tempo del febbraio e del marzo, ma la qualità del cotone prodotto fu eccellente. Per opera dell'amm. inglese i coltivatori indigeni cominciano a migliorare i loro sistemi e i loro metodi di coltura. Aggiungasi che il prolungamento della ferrovia da Suakim a Tokar, progettato recentemente dall'ammi. sudanese, svilupperà in modo notevole la superficie coltivabile del Sudan.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina, alle 8, S. M. il Re, accompagnato dal suo aiutante, gen. Brusati, si è recato a visitare l'ospedale succursale militare di Roma, impiantato nei locali della scuola comunale *Pestalozzi* di via Montebello.

L'ospedale succursale fu impiantato sotto la solerte direzione del tenente colonnello medico Mario Virgallita nella seconda metà del luglio scorso e comprende quattro reparti di medicina, con 400 letti. Attualmente vi si trovano ricoverati oltre duecento ammalati.

All'ingresso dell'ospedale si trovavano ieri a ricevere S. M. il colonnello medico Gandolfi, il tenente colonnello cav. Virgallita, direttore della succursale, tre capitani e due tenenti medici.

S. M. ha subito iniziata la visita dei vari locali, intrattenendosi al capezzale di ciascun ammalato e rivolgendo a ciascuno parole di conforto.

S. M. il Re si è compiaciuto poi con gli ufficiali medici curanti per il modo e la diligenza con cui sono assistiti gli ammalati ed ha rivolto parole di encomio al Direttore cav. Mario Virgallita che con zelo, intelligenza e interessamento ha saputo organizzare in così breve tempo ed in modo inappuntabile tutti i servizi dello stabilimento che può all'occorrenza ricoverare un numero assai rilevante di ammalati.

Alle 10 S. M. il Re ha terminato la visita del nosocomio ed ha fatto ritorno al Quirinale.

Sede vacante

Il Conclave

Ieri mattina tutti i Cardinali hanno assistito nella Cappella Paolina, alla Messa dello Spirito Santo, celebrata dal Decano Vincenzo Vannutelli il quale ha somministrato la comunione a tutti i presenti.

Dopo di che mons. Aurelio Gotti, segretario dei Brevi ai Principi ha rivolto in latino il sermone *pro eligendo pontifice*, che i Cardinali hanno ascoltato in profondo raccoglimento.

Vi assistevano in cappa violacea con i propri caudatari i Cardinali: Agliardi, Vannutelli, V., Cassetta, De Lai, Falconio, Logue, Ferrari, Gotti, Ferrata, Martin de Herrera, Francica Nava, Richelmy, De Skrbensky, Boschi, Bacilieri, Merry del Val, Arcoverde, Cavallari, Rinaldini, Maffi, Lualdi, Mercier, Gasparri, Lucon, Andrieu, Mendes Bello, Cos y Macho, Vico, Pignatelli di Belmonte, Farley, Bourne, Amette, Almaraz y Santos, De Rovérié de Cabrières, Pompili, Guisasola, y Menendez, Serafini, Della Chiesa, De Bettinger, Csernoch, Sevin, Hartmann, Piffl, Della Volpe, Cagiano de Azevedo, Bisleti, Billot, Van Rossum, Giustini, Lega, Gasquet.

La Messa venne accompagnata dai cappellani cantori e cantori pontifici, diretti dal loro direttore m. Lorenzo Perosi, che hanno eseguito la Messa a cinque voci dello stesso Perosi; *Introito*, *Graduale*, *Offertorio*, e *Communio*, in canto gregoriano; *Benedictus* e *Mottetto*, pure dello stesso Perosi.

Assistevano anche i patriarchi, arcivescovi e vescovi mons. segretario del S. Collegio, mons. uditore generale della R. C. A. ed altri prelati della romana prelatura.

Il celebrante era assistito all'altare dai mons. Galimberti, De Raymond, e Sanguvetti, appartenenti rispettivamente alle tre basiliche patriarcali.

***

Alle 15.30 i Cardinali sono tornati tutti al Vaticano accompagnati dai rispettivi conclavisti e camerieri e alle 16 si radunavano un'altra volta nella Cappella Paolina ove veniva intonato il *Veni creator*.

Si è formato quindi il corteo imponente e solenne che si è diretto verso la Cappella Sistina, ove tutto era già all'ordine.

Dopo il numeroso gruppo dei famigliari dei porporati procedevano i cantori che levavano i versetti del salmo alle volte istoriate; poscia la croce sorretta dal funzionante di prefetto delle cerimonie mons. Nicolò D'Amico e circondata dai cerimonieri mons. Giuseppe Tani, G. B. Menghini, Alfonso Carinci, Carlo Respighi, e Luigi Capotosti, i quali erano stati scelti dalla congregazione Cardinalizia per entrare in conclave.

Seguivano i Cardinali vescovi Serafino e Vincenzo Vannutelli, Agliardi, Cassetta, e De Lai, poi i Cardinali preti, indi i Cardinali diaconi, accanto a cui camminavano i conclavisti. I porporati indossavano tutti la cappa violacea; presso il Cardinal camerlengo era il segretario del conclave mons. Boggiani.

Dopo i porporati era il gruppo numeroso dei prelati.

La processione lentamente fra gli avieri che prestavano servizio d'onore e la Guardia Nobile, passando tra file di gendarmi e di Guardia Palatina sul presentat'arm ha attraversata la Sala Regia, ed è entrata nella Cappella Sistina, ove il *Veni Creator Spiritus* è stato ultimato e si sono cantati i prescritti *oremus*.

Nella cappella sono entrati pure gli ufficiali prescelti mons. Luigi Misciatelli, sotto-prefetto, dei palazzi apostolici, governatore del Conclave; il confessore padre Giotti della Compagnia di Gesù, il sottosagrista don Piffieri, i medici Goretti e Gagliati, il chirurgo dottor Amici, il farmacista padre Narciso dei Fate bene fratelli ed altri.

L'eminentissimo Serafino Vannutelli, si è diretto verso l'altare che è di fronte alla porta d'ingresso, ed ha recitata ad alta voce l'orazione *Deus qui corda fidelium*... terminata la quale mons. Nicolò d'Amico ha letta la Costituzione di Pio X, quella *Commissum Nobis* intorno al *Veto* civile, e quella di Leone XIII *Praedecessores nostri*.

La lettura è durata oltre mezz'ora.

Avutone poi l'ordine dal Cardinal Decano lo stesso fungente da prefetto delle cerimonie, mons. d'Amico ha letta la formula del giuramento.

Ciascun Cardinale, in ordine di anzianità, imponendo ambo le mani sul Vangelo, ha giurato, pronunciando le parole: «*Et ego cardinalis N. N. spondeo, voveo, ac iuro, Sic me Deus adiuvet et haec Sancta Dei Evangelia*».

La cerimonia è durata oltre mezz'ora. Esaurite le formalità del giuramento, prestato anche dal personale del Conclave per quanto si riferisce al segreto sono state recitate alcune preghiere, poscia il prefetto delle cerimonie ha invitati i Cardinali a prendere possesso delle celle toccate loro in sorte: ogni porporato, infatti, vi si è recato accompagnato da una guardia nobile, che si ferma innanzi alla porta per prestare servizio d'onore, e dai familiari.

Poco dopo mons. d'Amico, dietro ordine dell'eminentissimo Serafino Vannutelli ha dato il primo segnale dell'uscita di tutti gli estranei dal conclave, suonando la campana.

Tutti gli intrusi si sono allontanati. Allora il Decano Serafino Vannutelli, accompagnato dai Cardinali Giuseppe Sebastiano Netto e Francesco Salesio della Volpe, rispettivamente capi dell'Ordine dei Preti e di quello dei Diaconi, e dal Maresciallo principe Chigi ha proceduto alle formalità della chiusura interna.

Nel contempo, al di fuori, il Governatore del Conclave mons. Misciatelli e il commissario comm. Filippo Pacelli, coadiuvati da tutto il personale, hanno compiuta la chiusura dell'ultima rota. Le chiavi della chiusura interna sono state prese in consegna dal Cardinale camerlengo Della Volpe; quelle della chiusura esterna dal maresciallo del Conclave.

Sono stati poi accesi tutti i lumi nella Cappella Sistina e fuori i tre Cardinali capi di ordini Vannutelli, Netto e Della Volpe, insieme a mons. d'Amico, hanno ispezionato diligentemente tutti i luoghi nascosti e gli angoli più reconditi del Conclave, affinchè nessuno di quelli a cui è vietato entrare nel conclave stesso avesse per avventura potuto celarsi.

Di tutto è stato redatto verbale.

***

Stamane alle 7, prima di incominciare la votazione i cardinali ascolteranno nella Cappella Sistina la messa celebrata dal decano Serafino Vannutelli e si accosteranno tutti alla comunione. Alle 9 si procederà al primo scrutinio.

***

La piazza non era molto affollata; tuttavia sotto le arcate si addensavano numerosi membri delle associazioni cattoliche, dei preti e i reporters. Mancavano i forestieri in altri tempi immancabili a queste cerimonie del Vaticano.

Il servizio di P. S. era diretto dal commissario di Borgo cav. Bertini. Alle 16.30 due battaglioni di fanteria si schierarono sotto il magnifico colonnato del Bernini, mentre numerosi funzionari che avevano ai loro ordini guardie e carabinieri, si disponevano per la piazza. Per le vie delle Mura due squadroni di carabinieri perlustravano la strada.

La truppa sarà mantenuta in permanenza nei dintorni della piazza di S. Pietro.

Dopo le 4 ½ il passaggio delle vetture che recavano i cardinali al Conclave si fece più lento fino a cessare.

Abbiamo visto entrare in Vaticano cinquanta e più principi della Chiesa, ai quali un drappello di guardie svizzere con elmo e alabarda rendeva gli onori.

***

Alla Sala Pia ebbe luogo una commemorazione indetta dalla Associazione del S. Cuore in Borgo, e alla quale hanno ufficialmente partecipato la Federazione Giovanile di Roma e il Consiglio Superiore della Società della Gioventù Cattolica Italiana.

Parlarono il comm. Pericoli, il segretario Moglia, il sig. Silli, e il dott. Ciagolani.

Fu quindi scoperta una lapide commemorativa.

***

Il *Circolo di S. Pietro* ha tenuto l'annunziata assemblea per la commemorazione del S. Pontefice. Il presidente cav. Paolo Croci, rievocò la figura di Pio X, mettendo specialmente in rilievo le sue preclare doti di pietà, di umiltà di carità. Ricordò con commosse parole la benevolenza paterna con cui Egli sempre riguardò il Circolo S. Pietro, e l'incoraggiamento e l'aiuto da Lui dato alle Opere del Circolo con sovrana munificenza.

Dall'ultima allocuzione ai Cardinali nel Concistoro del giugno scorso prese argomento per rilevare quanto il defunto Pontefice avesse a cuore l'integrità e la purità della Fede; come il perfezionamento morale del gregge a Lui affidato stesse in cima a tutti i suoi pensieri; e quanto Egli insistesse che le Associazioni Cattoliche, che vogliano veramente meritare un tal nome non debbano mai posporre il fine morale e spirituale del perfezionamento cristiano agli altri pur nobili e lodevolissimi fini di ordine materiale.

La fine del discorso fu vivamente applaudita dall'eletto e numeroso uditorio.

Commemorazioni e funerali

Ieri nella sede del Circolo «Religione e Patria,» in piazza Fiammetta, fu commemorato Pio X, alla presenza di un pubblico numeroso e distinto fra cui notammo il presidente del sodalizio signor De Marchi il prof. Aquilanti, il prof. Castelli, l'avv. Mandolesi. Parlarono l'avv. Pietro Pierantoni e il prof. Gaetano Castelli, i quali fecero il più vivo elogio del carattere dell'opera mirabile del defunto Pontefice, e rammentarono la benevolenza che il Santo Padre ebbe sempre per il Circolo «Religione e Patria.»

Fra Comune e Istituto per le Case popolari. — La legge 6 aprile 1908, con cui fu autorizzata la Cassa Depositi e Prestiti a concedere al Comune di Roma un prestito di 10 milioni da destinarsi a favore dell'Istituto delle case popolari, e più ancora il regolamento 4 settembre 1908 che stabilì le formalità per contrattazione dei mutui, le modalità di garanzia e di rimborso, crearono fra il Comune e l'Istituto un complesso di relazioni che occorreva sistemare sin nei più minuti particolari, specialmente per quanto attiene alla responsabilità assunta dal Comune verso l'ente mutuante. E' infatti prescritto, tra l'altro, dall'art. 3 del regolamento ricordato, che il Comune, prima di presentare la domanda di ogni singolo mutuo, deve accertare che esso sia solidamente e sufficientemente garantito dall'Istituto per l'obbligazione che al Comune ne deriva.

Una prima convenzione fu stipulata tra Amministrazione comunale ed Istituto il 16 giugno 1909.

Ma uno studio più ponderato dell'Ufficio Legale fece ritenere indispensabile una convenzione aggiuntiva allo scopo di garantire viemmeglio il Comune, tenuto conto dell'importanza delle operazioni di prestito e della loro lunga durata.

Laboriose furono le trattative con l'Istituto ma l'accordo è stato felicemente raggiunto.

Tra le condizioni principali sono le seguenti:

1. L'ipoteca iscritta sui fondi dell'Istituto è elevata da L. 10.000.000 a L. 11.225.000, estendendosi così agli interessi di mora di un triennio ed alle spese eventuali.

2. L'Istituto nomina un esattore il quale affiderà la riscossione di tutte le rendite e pigioni dei fondi ipotecati a datare dal gennaio 1915, l'esattore verserà mensilmente nella Cassa del Comune tali rendite e pigioni fino alla concorrenza, per ciascuna rata, di un dodicesimo della somma annua che il Comune deve erogare per il servizio dei mutui.

3. Qualora le dette rendite e pigioni non bastassero l'Istituto dovrà provvedere con rendite e pigioni degli altri suoi fondi.

4. Il saggio medio delle pigioni degli stabili ipotecati dovrà essere comunicato al Comune.

5. E' ammessa la compensazione con le somme che il Comune dovrà all'Istituto quale metà del provento della tassa sulle aree fabbricabili.

Altre clausole comminatorie tendono ad agevolare l'eventuale azione del Comune qualora l'Istituto dovesse dimostrarsi renitente od inadempiente a obblighi contrattuali.

Sistemata così la reciproca situazione giuridica dei due Enti, essi procederanno con la migliore armonia possibile e con univocità di intenti a perseguire gli scopi che la legge ha loro congiuntamente affidato.

Le cause del Comune — E' interessante sapere quali e quante cause sostiene il Comune da un anno all'altro: se non altro dal punto di vista dell'attività dell'Ufficio legale. Su tal proposito, i più recenti dati sono i seguenti:

Al 30 novembre 1913 senza tener conto delle cause minori vi erano conti 50 cause innanzi al Tribunale civile, 16 innanzi alla Corte d'Appello, 4 innanzi alla Cassazione, 11 alla Giunta provinciale amministrativa 7 alle Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato, 2 cause arbitrali contro la Società Anglo Romana, 1 al Tribunale penale contro la Società Imprese Fondiarie per il noto disastro al Tritone. In tutto 91 cause di maggiore importanza.

Dal mese di dicembre 1913 a tutto il 23 maggio u. s., sono state iniziate 12 cause attive e 34 passive innanzi al Tribunale; 12 appelli attivi e 11 passivi alla Corte di Appello; 11 ricorsi passivi alla Giunta provinciale amministrativa; 6 ricorsi passivi alle Sezioni del Consiglio di Stato. Totale delle nuove cause, appelli e ricorsi, 86.

In questo periodo di tempo sono state spedite 58 cause. Ne sono state vinte 4 in Tribunale, 4 in Corte di Appello, 1 in cassazione, 2 dinanzi alla Giunta provinciale amministrativa, 2 alle sezioni Giurisdizionali del Consiglio di Stato. Totale 13.

Ne sono state perdute 4 in Tribunale, 1 in Cassazione, 1 al Consiglio di Stato — Totale 6.

Sono state emesse 2 sentenze interlocutorie del Tribunale, 2 dalla Corte di Appello, 1 dal Consiglio di Stato. Totale 5.

Si attende la pubblicazione di 33 sentenze.

Oltre poi alla quotidiana consultazione sopra affari i più vari, sono stati dati dall'Ufficio oltre 330 pareri per iscritto, sopra contratti, transazioni e questioni diverse, riguardanti l'Amministrazione in confronto di terzi e del personale addetto al suo servizio.

Cause più importanti, trattate durante il suddetto periodo, sono state:

a) Causa per il tram in via Condotti: danni ai proprietari e negozianti;

b) Causa Cervi: nullità di lodo arbitrale;

c) Causa Concini: risarcimento di danni;

d) Causa Barberini: rivendicazione dell'ex Convento dei Cappuccini;

e) Sinigaglia ed altri: applicazione della tassa sulle aree.

Furono trascritte le più importanti controversie e su di esse l'Ufficio legale ha dato pareri:

a) Transazione tra la Società Anglo-Romana e l'Azienda Elettrica;

b) Transazione col Comune di Vicovaro;

c) Transazione Raveggi: pompe funebri.

Sono da aggiungere due transazioni recenti in cause di espropriazione, l'una coi signori Forti per fabbricati posti in via Gustavo Modena, l'altra col signor Vannicelli per un terreno con fabbricato lungo la via Flaminia.

Restano ancora pendenti 112, cause le più importanti delle quali sono:

Dinanzi al Tribunale: 1 Viviani e Cavi (computo anni nella liquidazione della pensione); 2. Società Gas; 3 Marguelli (liquidazione indennità di espropriazione); 4. Visetti, Istituto di Educazione fisica (espropriazione dell'uso dello studio).

Dinanzi alla Corte d'Appello: Società Tram (linee concorrenti); Cantoni (risoluzione contratto) Tomassini (attacchi fili tram); Masone (improponibilità di azioni di danni per cattiva manutenzione di strade); Pantanella (pagamento aumento prezzo biade a causa della guerra); Borghese (rivendicazione della Villa).

Dinanzi alla G. P. A.: Franchini (mancata promozione a capo sezione); Lulli ed altri giardinieri (collocamento a riposo).

La lotta contro il rincaro dei viveri

Il listino settimanale dei prezzi dei generi di prima necessità, compilato dall'apposita commissione, e che è in vigore per la corrente settimana, è il seguente:

Legumi, cereali e derivati			
Pane comune (tipo tariffa) (a)	kg.	0.41	—
Fiore di farina n. 2 (b)	»	0.45	—
Riso comune	»	0.50	0.45
Pasta alim. 1ª qual.	»	0.70	0.65
Pasta alim. 2ª qual.		—	0.60
Pasta alim. 3ª qual.	»	—	0.50
Fagiuolina bianca nostrale	»	0.40	—
Carni fresche			
Manzo con ¼ giunta 1° taglio (b)	»	2.25	1.80
Manzo sent'ossa 1° taglio (b)	»	2.30	2.1
Manzo con ¼ d'ossa 2° taglio (b)	»	1.95	1.60
Manzo sent'ossa 2° taglio (b)	»	2.75	2.10
Manzo con ½ d'ossa 3° taglio	»	1.65	1.50
Manzo sent'ossa 3° taglio (b)	»	1.95	1.80
Carne di pecora	»	2.00	1.50
Olii, grassi, carni salate e salumi			
Olio mercantile (mangiab.) misto con olio di cotone	litro	1.80	1.70
Burro (produz. locale)	kg.	4.00	3.50
Burro Lombardia	»	4.00	3.00
Burro di margarina	»	1.70	—
Lardo	»	2.25	2.10
Strutto	»	2.26	2.10
Ventresca e guanciale	»	2.25	2.10
Prosciutto stagionato	»	6.00	5.00
Salame nostrale	»	4.00	—
Baccalà	»	1.35	—
Latte	litro	0.40	—
Formaggio Sbrinzo	kg.	3.00	2.70
Formaggio pecorino romano		3.00	2.65
Coloniali			
Zucchero bianco raffin. natur.	»	1.50	—
Id. in quadretti	»	1.60	—
Caffè crudo Portorico	»	4.00	—
Id. S. Domingo	»	4.30	—
Caffè tostato qual. usuale	»	4.50	—
Combustibili			
Petrolio	litro	0.45	—
Carbone di legna 1ª qual.	kg.	0.18	—
Id. 2ª qual.	»	0.162	—
Coke (a tonnellata L. 65)	quintale	7.75	7.50

(a) Tariffa ufficiosa.

(b) Per la vendita al dettaglio e nello stesso taglio il prezzo è dato dai tagli di carne di seconda qualità, il massimo da quelli di 1ª qual. (bue perugino e toscano).

Negozianti aderenti alla tariffa municipale — Carra Andrea, generi alimentari - via Tuscolana n. 68 e via del Mandrione n. 8.

Fumaro Giuseppina, pastificeria via Labicana n. 96.

Astolfi Cesare, generi alimentari - via Panisperna n. 220.

Bertucccioli Cesare id. - piazza Aracoeli n. 41.

Ferrenti Leonardo, pizzicheria - via Boschetto numero 137.

Gamba Olga, generi alimentari - via Cavour n. 211.

Santo Speranza, id. - via Campo Carleo n. 16.

Nozze. — Ieri si è celebrato il matrimonio fra il marchese Franco Monticelli Obizzi di Crema e la nobil donna Emma dei Duchi Torlonia, figlia di don Guido Torlonia.

Il matrimonio religioso fu celebrato nella cappella del palazzo ducale Torlonia.

Lo sposo è figlio del marchese Luigi cav. di Malta e della marchesa Beatrice Anguissola di Grazzano e Vigolzone.

I Monticelli di Crema discendono dai Montecchi o Monticelli di Verona e si stabilirono a Crema nel XIII secolo dopo la dispersione del partito ghibellino per opera di Ezzelino da Romano. Un Franco Monticelli morì combattendo contro i turchi all'assalto di Famagosta (Cipro 1571). Un Orazio cavaliere di Malta, nel 1706, fu colonnello del reggimento di Casal Tebbug, uno dei quattro che presidiarono l'isola.

Agli sposi novelli e alle loro famiglie porgiamo i nostri più vivi auguri di felicità.

L'opera delle autorità per intensificare la coltura del grano. — Ha avuto ieri luogo nel Palazzo provinciale una seduta preparatoria alla grande riunione indetta per domenica 6 settembre p. v. In essa si è stabilito:

a) di affidare ai cattedratici l'opera di propaganda nei rispettivi circondari, mettendo anche a loro disposizione diplomi e medaglie per i proprietari conduttori di fondi che si saranno resi più benemeriti per la estensione ed intensificazione della coltura granaria.

b) di interessare il Prefetto a promuovere opera pacificatrice tra gli utenti ed i direttori degli usi civici perchè in vista dell'eccezionalità del momento, consentano a sospendere temporaneamente ogni loro controversia, e permettere per un biennio una maggiore estensione di colture cereali.

***

La Presidenza della Associazione C. I. A. R. ieri, appositamente riunita per esaminare la questione della produzione granaria italiana in rapporto ai futuri bisogni del Paese, in seguito alla guerra europea, facendo plauso alla nobilissima proposta della nostra Amministrazione Provinciale, che ha accolto la iniziativa del Comune per una efficace opera di propaganda, allo scopo di estendere e di intensificare la coltivazione del grano, ha deliberato di darvi tutto il proprio appoggio. Essa ha quindi stabilito di partecipare alla riunione indetta per domenica 6 settembre corr. alle ore 10 nella sede della Provincia e di invitare ad intervenirvi tutti i propri soci agricoltori, incitandoli a porre volentieri in esecuzione, con fermo proposito, tutti quei mezzi che verranno stabiliti per soddisfare così urgente bisogno e cooperare in tal modo al raggiungimento dello scopo che le pubbliche amministrazioni si propongono.

Per la esecuzione della legge sulle farmacie. — Il Ministro dell'Interno con il lodevole intento di dare pronta esecuzione alla legge sull'esercizio delle farmacie 22 maggio 1913 n. 468, ha istituito con recente suo Decreto una Commissione con l'incarico di formare entro il più breve termine, le tariffe dei medicinali per la vendita al pubblico e per la somministrazione ai poveri.

La Commissione predetta è così composta:

Senatore *Paternò* di *Sessa* prof. *Emanuele*, presidente; *Albini* cav. *Augusto*, presidente dell'Ordine dei farmacisti della Provincia di Roma; *Assanto* cavalier *Giuseppe*, presidente della Federazione degli Ordini dei farmacisti d'Italia e presidente dell'Ordine di Novara; *Balzani Enrico*, presidente dell'Ordine di Milano — *Gelielli* dott. *Stefano*, presidente dell'Ordine di Napoli — *Manselli* cav. prof. *Camillo* con le funzione di segretario.

Nel quartiere del Celio. — La Presidenza dell'Associazione Miglioramento Celio, la quale svolge una veramente attiva opera pel miglioramento economico e morale di quel popolatissimo quartiere, al di fuori ed al di sopra di ogni competizione politica e religiosa, ed in ciò coerente al proprio statuto sociale, ha avuto formale assicurazione dall'Assessore dell'Ufficio V°, cav. ing. Annibale Sprega, che il progetto per la costruzione di un lavatoio e di una latrina pubblica nel Celio è già stato redatto e verrà, in una delle prossime sedute, sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione Comunale.

***

La stessa Presidenza ha avuto formale assicurazione dall'Assessore dell'Ufficio 8°, prof. Romeo Roselli, relativa all'impianto di un servizio farmaceutico diurno e notturno all'ospedale di S. Giovanni, pratiche già da lui iniziate presso l'Amministrazione degli Ospedali.

***

Per impedire lo scempio del gettito in mezzo alle vie dei rifiuti ai quali poi i ragazzacci appiccano il fuoco, costituendo così antigienici e pericolosi falò, la presidenza dell'Associazione richiese all'assessore per la Polizia urbana una oculata vigilanza di guardie municipali in divisa ed in borghese.

La giusta domanda è stata favorevolmente accolta dall'on. assessore, il quale, con sua lettera 29 agosto p. p. diretta al presidente dell'Associazione, sig. Pilade Ferretti, ha comunicato di essersi affrettato a dare opportune disposizioni al Comando delle guardie municipali, perchè il lamentato giustissimo inconveniente venga rimosso, ed invitando la presidenza della Associazione stessa ad avvertirlo sollecitamente qualora le cose non dovessero modificarsi.

Lavori di giardinaggio. — Per il rapido sviluppo che sta prendendo il nuovo quartiere in Piazza d'Armi e per agevolare ancor più tale promettente ampliamento della città verso Monte Mario, si è ritenuto iniziarvi i lavori di giardinaggio col destinare alle piantagioni un relitto fra il viale delle Milizie, il lungotevere Michelangelo e via Settembrini. Le disposizioni delle piantagioni si va eseguendo in modo da circondare un vasto piazzale con una grande palma decorativa nel centro.

Il galoppatoio di Villa Umberto. — Un gruppo di *sportsmen* presentò al R. Commissario un breve memoriale in cui, premesso che in Villa Umberto I esiste un galoppatoio dello sviluppo circolare di un chilometro adibito ai cavalli da sella ed indispensabile a Roma che aduna un gran numero di cavalli appartenenti a privati, al Corpo diplomatico, ai reggimenti di cavalleria ed artiglieria, alla Scuola di Tor di Quinto alle scuderie Reali, chiedevano, oltre ad alcuni lavori di restauro subito concessi, che esso venisse completato facendovi tracciare un dirittura della larghezza di trenta metri che tagliasse diametralmente il prato compreso nella circonferenza del galoppatoio e nella quale fossero costruiti piccoli e robusti ostacoli (muro staccionata, travone e siepe). La dirittura dovrebbe essere fiancheggiata da staccionate per evitare il transito dei cavalli nei prati laterali.

Le limitate attribuzioni del R. Commissario e soprattutto la mancanza nel provvedimento di ogni carattere d'urgenza, non permisero di adottare alcuna decisione. Si spera ora che la nuova Amministrazione voglia prendere in considerazione il memoriale suddetto.

Conferenze. — Il pubblicista Epaminonda Provaglio, con una pazienza da certosino e da vero topo di biblioteca ha fatta una raccolta considerevole di «bugie della storia» e ieri, sul Gianicolo, presso la quercia del Tasso, ove era accorso un pubblico numeroso, per cura dell'*Unione Storia ed Arte*, le ha passate in rivista, facendo di esse una critica serena e briosa. Gli uditori compensarono il Provaglio con calorosi applausi e congratulazioni vivissime.

AUTOMOBILI. — La vetturetta «Standard» 9 H. P. a quattro cilindri, carrozzeria di lusso a tre posti, ruote smontabili e una di ricambio, fari, fanali e tromba per L. 6,500. Presso G. Solazi Via Quattro Fontane N°. 114. Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il suicidio di un brigadiere delle guardie municipali. — Al sesto reparto apparteneva il vice brigadiere municipale Giovanni Boni di a. 43 romano della caserma di via in Arcione. Il Boni era addetto al servizio d'ispezione. Trattava i dipendenti con affabilità e alla sera terminato il servizio faceva ritorno a casa in v. Pr. Amedeo 175, ove abitava da vari anni con la famiglia.

Delle sue vive preoccupazioni nella caserma nessuno si era accorto. A quanto risulta da un'inchiesta iniziata da comando delle guardie, il Boni aveva contratto dei debiti firmando alcune cambiali. Il timore di non poter fare onore alla sua firma lo spinse al triste passo. Ieri mattina alle 4, uscito dalla sua abitazione, salì in una vettura pubblica facendosi condurre all'ospedale della Consolazione. Quando la vettura giunse a pochi passi dall'ospedale, il Boni estratta la rivoltella d'ordinanza, si esplodeva un colpo alla tempia destra, cadendo riverso sui cuscini.

Al vicino ospedale i sanitari prodigarono subito pronte cure, ma alle 5 il brigadiere Boni è spirato.

Un investimento in Piazza Colonna. — Ieri mattina alle 6.45 traversava la Piazza Colonna il muratore Pisani Remo di anni 34 romano abitante in via dei Cappellari 24 quando all'angolo del Palazzo Chigi, veniva investito da un carro, proveniente da piazza di Montecitorio, guidato da un certo Patara Aurelio abitante in via Ostiense 2. Trasportato subito all'ospedale di S. Giacomo i sanitari lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

Vigilate i ragazzi. — Alle 11 di ieri mattina Fuschi Spartaco di anni 10 romano abitante in via Orsini n. 22. giuocando in Borgo Nuovo con una pistola *Flobert* lasciava partire un colpo, ferendosi alla palma della mano sinistra.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito i sanitari lo giudicarono guaribile in sei giorni salvo complicazioni.

Il lavoro dei ladri. — La scorsa notte ignoti ladri mediante uno scasso alla porta penetrarono nel deposito materiale di lavorazione termosifoni in via del Cedro 20, di Orlandi Romeo d'anni 31 romano. I ladri indisturbati compiuta l'opera loro, asportarono 4 madri-vite grosse del valore di 250 lire, e altri strumenti per circa 500 lire di costo. Del fatto venne informato il commissariato di Trastevere che ha iniziato le indagini.

— In via Banchi Vecchi, alle 3 della scorsa notte, i soliti ignoti *lavoratori del palette* penetrarono nella friggitoria di Ciani Edoardo e da un cassetto asportarono 60 lire in danaro. Il commissariato di Ponte ricerca i ladri.

— Anche la scorsa notte ignoti, ruppero un finestrino che s'apre sulla via Capo d'Africa, stabile n. 20 e penetrarono nel pastificio di Rossini Pietro, e tentando portare via la cassaforte del negozio. Ma mentre più ferveva il lavoro, i ladri furono disturbati e se la dettero a gambe, lasciando nel pastificio gli strumenti del mestiere. Il delegato cav. Rivalta della delegazione del Celio ha iniziato subito le indagini.

Infortuni sul lavoro. — Ieri mattina alle 7, nell'officina in via Ostiense 24, il muratore Giannandrea Romolo di a. 48 romano, ab. in via Chiavari 59 lavorando sopra un generatore del gas alto 7 m. perdeva l'equilibrio e cadde al suolo. Raccolto d'alcuni suoi compagni di lavoro, veniva subito trasportato all'ospedale della Consolazione ove i sanitari gli riscontrarono una ferita lacero contusa alla testa con probabile commozione cerebrale. Venne trattenuto in osservazione.

Nell'interno del ristorante *S. Chiara* nella piazza omonima, era intento a spezzare una colonna di ghiaccio il lavorante Fanali Francesco di a. 26 romano. Ad un tratto sfuggita la scure dalle mani si produceva una ferita da taglio alla mano sinistra

all'ospedale di S. Giacomo venne giudicato dai sanitari guaribile in 15 giorni.

Un colpo di rasoio. — Nel pomeriggio di ieri, alle 15.30 tal Natalina Pimi di anni 18 romana abitante in piazza delle Cenzole 10, si recava in casa di Rosa Giorgioni di anni 45, romana abitante in via S. Martino a Monti n. 40. Qui trovava il proprio padre che sedeva tranquillamente al desco con la Giorgioni. La cosa non poteva non impressionare la Natalina da che il padre trascurava la famiglia languente nella miseria.

Apostrofò con parole accese la donna invitandola a venire fuori nella strada perchè aveva da parlarle. Fuori s'impegnò una vivace discussione fra le due donne; la Natalina estratto di tasca un rasoio colpiva alla gola la Giorgioni che veniva trasportata all'ospedale di S. Giovanni, dove i sanitari di guardia l'hanno giudicata guaribile in otto giorni.

La feritrice è stata arrestata.

Tentati suicidi. — Ieri sera alle 20.50, certo Gioacchino Leonardi non meglio identificato tentò suicidarsi gettandosi nella fontana di Piazza del Popolo. Trasportato all'osp. di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Romolo Temperoni di a. 20, ieri alle 19, nella propria abitazione in via dei Sabelli 56, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Borseggio. — Giovanni Gaspari di a. 45, in via Portuense, ieri alle 15, fu borseggiato del portamonete contenente lire nove. Denunziò il furto agli agenti di P. S. del commissariato di Trastevere che arrestarono l'autore del borseggio nella persona di Nazzareno Marsellini, di a. 19.

Morte improvvisa. — Ieri alle 20.50 con l'automobile dei vigili fu trasportato all'osp. del Policlinico il cadavere di un uomo dell'apparente età di 60 anni. Perquisito, gli si rinvenne indosso una tessera intestata a Primo Teandini. Il disgraziato poco prima, in piazza dei Cinquecento, mentre trovavasi su di una vettura tramviaria della linea 8, fu colpito da improvviso malore. Mentre veniva soccorso dalla guardia municipale Alessandro Quintigliani cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un fulmine. — Durante il temporale che imperversò ieri sulla città verso le 17.50 cadde un fulmine sui binari esteriori della stazione di Termini. All'infuori di un po' di panico tra i viaggiatori in partenza, non si ebbe a deplorare alcun danno.

Risse. — Per futili motivi ieri alle 17 in v. Salaria vennero a lite i carrettieri Salvatore Vivarelli di a. 19 ab. in v. Umberto Biancamano 25 e Luigi Del Vecchio di a. 38 ab. in v. Giovanni Branca. Passati alle mani il Vivarelli per opera del suo avversario riportò contusioni alla testa ed alla faccia. All'osp. del Policlinico il ferito fu dai sanitari trattenuto in osservazione. Il Del Vecchio fu arrestato.

— Il carrettiere Bernardino Scardola di a. 37 ab. in v. dei Marruccini 23, ieri alle 15.30 in piazza Tiburtina, venuto a lite per futili motivi con un individuo a lui sconosciuto, fu da questi ferito alla faccia con una bastonata. All'osp. del Policlinico lo Scardola fu giudicato guaribile in 15 g.

— Santino Piconi di a. 37 romano ab. in v. Tiburtina 148, ieri alle 19 nella propria ab., per futili motivi venne a lite con Erminia Migliaresi di a. 26 ab. in detto stabile e da questa ferita alla mano sinistra con un colpo di coltello. All'osp. del Policlinico fu dai sanitari giudicato guaribile in 8 g.

Libro delle disgrazie. — Elettra Barillaro di a. 29 ieri alle 17, mentre discendeva le scale della propria ab. in v. Vittoria 77, accidentalmente scivolò e cadde ferendosi al capo. Trasportata all'osp. di S. Giacomo i sanitari la giudicarono guaribile in g. 25.

— Pietro Tomassetti di a. 23 guardiano della tenuta di proprietà del sig. Giuseppe Mauri sita alla Cecchina, ieri alle 15, mentre percorreva a cavallo detta tenuta, per uno scarto dell'animale cadde ferendosi alla testa. All'osp. del Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Spartaco Fuschi di a. 15 ab. al vic. d'Orfeo 22, ieri nel pomeriggio in v. Borgo Nuovo, mentre osservava una rivoltella Flobert fece inavvertentemente partire un colpo che lo ferì alla gamba destra. All'osp. di S. Spirito fu giudicato guaribile in 6 g.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — *Il ratto delle Sabine* divertì moltissimo il pubblico numeroso che affollava il teatro e procurò vivissimi applausi a tutti gl'interpreti.

— Oggi due spettacoli: di giorno *Il ladro*; di sera, a prezzi popolarissimi, *Fedora*.

Nazionale. — Molti applausi si ebbero ier sera Jole Baroni e i suoi valenti coadiutori nella *Vedova allegra*.

Tutti gli esecutori furono evocati più volte alla ribalta e calorosamente festeggiati.

Adriano. — Stasera spettacolo in onore e di addio del tenore Carlico con *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Domani prima rappresentazione della *Carmen*.

Acquario Romano. — Da oggi agirà al teatro Acquario Romano, per una breve serie di rappresentazioni, la primaria Compagnia di operette Bonomi-Altavilla, che tanti allori ha mietuti al *Quirino* nello scorso anno. Gli elementi che la compongono sono dei migliori: basti nominare la Dina Pierascini, nome caro al pubblico di Roma, per i suoi meritati successi e Amalia Ferrucci. Gli uomini sono tutti ben noti ed apprezzati nel mondo artistico: basti ricordare l'esimio tenore Amedeo Rota, il Ferruccio, il Campori, il Bonomi ecc.

Maestro direttore d'orchestra il valente Giovanni Morandi. Sarà molto curata la messa in iscena.

Il repertorio è dei più ricchi, con molte novità, tra cui una nuovissima rivista satirica *Pagliacci e pagliaccisti*.

Intanto oggi due spettacoli alle ore 18 e 21 col *Conte di Lussemburgo*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Il ladro*, ore 17; *Fedora*, ore 21.
Nazionale. — *La principessa dei dollari*, ore 21.
Adriano. — *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, ore 21.
Acquario Romano. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 18 e 21.
Manzoni. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Costanzi. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 in poi.
Cines. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDÌ 1 Settembre 1914 — La 1ª Custodia vende gli ori 10 Luglio 1913.

La 1.a Custodia vende i fagotti 4 agosto 1913.

Ultime Notizie

Nell'Albania

(S) VALLONA, 31. — E' intervenuto l'accordo fra gli insorti musulmani e la cittadinanza di Vallona.

Verrà innalzata la bandiera rosso-nera e gli insorti entreranno domani amichevolmente in Vallona riconoscendosi la decadenza del Principe e del Governo.

Il Sindaco e i notabili di Vallona hanno preso possesso della città fra grande entusiasmo.

***

Il Ministro degli Esteri di Grecia ha dichiarato formalmente alcuni giorni fa che la notizia di un'azione dell'esercito ellenico in Epiro è completamente infondata.

Il Governo greco si attiene sempre alla sua politica di astensione da ogni ingerenza in Albania.

Secondo le informazioni del Governo greco, non vi era neppure nulla di vero nel progetto attribuito agli Epiroti di marciare su Vallona.

Tuttavia, il Ministro degli Esteri greco, negli ultimi giorni, ha fatto nuovamente pervenire a Zografos numerosi consigli perchè un'azione contro Vallona fosse evitata.

Zografos gli ha diretto in risposta il seguente dispaccio: in data 26 agosto:

« Posso dare formali assicurazioni in nostro nome, che non abbiamo mai progettato di marciare su Vallona e abbiamo reiteratamente dato ordine al Capo del rispettivo settore di astenersi da ogni avanzata. Soltanto nel caso che gli Albanesi ci attaccassero, sarei costretto a dare ordini di varcare la linea attualmente occupata. Sarebbe utile che il Governo italiano si adoperasse presso i partigiani del Principe di Wied affinchè gli insorti perchè si astengano da ogni attacco contro di noi ».

***

◆ (S) **Vienna**, 31. La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che il Principe d'Albania, il quale parte oggi da Durazzo, non ha abdicato; ma lascia provvisoriamente il paese. Non è ancora deciso ove si recherà, ma probabilmente partirà per la Romania.

La voce che il Principe si recherebbe in Germania per combattere nell'esercito tedesco è tanto più infondata inquantochè il Principe non può, essendo capo di uno Stato neutro, combattere colla Germania. Il Governo albanese sarà diretto dal Ministero e dai membri della Commissione di controllo che restano in Albania. La situazione internazionale dell'Albania non è mutata con la partenza del Principe, perchè le decisioni della riunione degli Ambasciatori di Londra rimangono in vigore.

Ministero Esteri

Commercio italiano nel sud Africa.

Il Ministero degli affari esteri (dir. gen. degli affari commerciali) pubblica un rapporto del cav. Laini, Regio Console in Johannesburg, intitolato: « Il commercio italiano nel Sud Africa durante il 1913 », contenente notizie sul movimento complessivo d'importazione e d'esportazione, sugli articoli principali d'importazione, sulle previsioni pel 1914, sul commercio dell'Italia colla Rhodesia del Sud e del Nord, ecc.

Ministero Interno

Prestiti straordinari ai Comuni per la crisi attuale

In data del 30 corr. sulla proposta del Pres. del Consiglio, Ministro dell'Interno on. Salandra di concerto con il Ministro del Tesoro on. Rubini, Sua Maestà ha firmato il seguente decreto:

Art. 1. — E' autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire tre milioni da erogarsi in prestiti, nella misura e per gli scopi indicati nei seguenti articoli, ai Comuni aventi una popolazione legale non superiore a 30 mila abitanti, nei quali la sovrimposta comunale e quella provinciale eccedano notevolmente i limiti legali.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a mutuare la detta somma dalla Cassa depositi e prestiti. La somma stessa sarà aggiunta al capitolo 55 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio 1914-915.

Art. 2. — Il Ministro dell'interno determinerà per ciascuna Provincia la somma da concedersi a prestito, tenuto conto delle condizioni dei Comuni di cui al primo comma dell'articolo primo.

Tali prestiti dovranno essere destinati ad integrare i soccorsi predisposti con lavori, somministrazione o sussidi dai Comuni stessi, dalle Congregazioni di carità e dagli altri Istituti pubblici di beneficenza, nonchè dalla beneficenza privata, a favore di coloro che, già emigrati all'estero, siano stati dalle attuali vicende straordinarie costretti a rimpatriare e che siano destituti di mezzi di sussistenza.

Art. 3. La concessione dei prestiti a ciascun Comune nei limiti della somma assegnata alla Provincia, sarà disposta dal Prefetto, su domanda fatta dalla Giunta municipale con deliberazione presa in via d'urgenza, a norma dell'art. 136 della legge comunale e provinciale 21 maggio 1908, n. 269, senza che occorra alcun'altra delle formalità stabilite dalla legge stessa.

Il prestito sarà concesso, previo avviso favorevole di una Commissione composta: di un deputato provinciale designato dal presidente della Deputazione provinciale; del questore o del capo dell'ufficio provinciale di pubblica sicurezza; dei consiglieri di prefettura addetti ai servizi dei Comuni e della beneficenza; dell'ingegnere capo del genio civile.

Art 4 — La Giunta municipale, sotto la personale responsabilità dei suoi componenti, provvederà alla erogazione della somma concessa al Comune esclusivamente nella distribuzione di soccorsi alle persone indicate nell'articolo 2.

In via eccezionale, con la preventiva autorizzazione del Prefetto, le dette somme potranno erogarsi sotto forma di mercedi ai rimpatriati che vengono impiegati nella esecuzione di opere d'interesse comunale intraprese per combattere la disoccupazione cagionata dalle circostanze straordinarie attuali.

Delle erogazioni fatte sarà compilata una contabilità speciale, da trasmettere alla prefettura, appena esaurito il fondo relativo agli effetti dell'art. 300 (comma quarto) del testo unico 21 maggio 1908, n. 269.

Qualora la Giunta non adempia regolarmente a quanto è prescritto nel presente articolo, provvederà il Prefetto a mezzo di un commissario e a spese dei responsabili.

Art 5 — I prestiti concessi in virtù delle presenti disposizioni saranno restituiti per rate costanti nel termine di dieci anni coi rispettivi interessi, nella misura dell'uno e mezzo per cento, con esonero dall'imposta della ricchezza mobile.

Ministero Colonie

Le truppe coloniali

La Gazz. Uff. pubblica il seguente R. Decreto:

A datare dal 1° luglio 1914 sono collocati a disposizioni del Ministero delle colonie gli ufficiali contemplati nelle tabelle di formazione dei comandi e servizi del R. corpo di truppe coloniali per la Tripolitania e la Cirenaica (R. decreto n. 147 del 22 gennaio 1914 emettato) e non compresi negli aumenti di organici del R. esercito con la legge 27 giugno 1912 n. 698.

Il loro numero risulta dallo specchio annesso, visto d'ordine Nostro dai ministri proponenti.

— Gli ufficiali anzidetti finchè, in relazione al graduale sviluppo del R. corpo di truppe coloniali della Tripolitania e della Cirenaica, non vi siano effettivamente destinati assumendone gli obblighi relativi, riceveranno dal Ministero delle colonie l'intero trattamento fatto in quelle colonie agli ufficiali delle truppe metropolitane.

In caso di rimpatrio essi continueranno a ricevere, dal Ministero delle colonie, gli assegni e le indennità loro spettanti in Italia, fino a quando non si verificheranno le vacanze necessarie perchè essi possano rientrare negli organici dell'esercito metropolitano.

Ministero Finanze

PER L'INDUSTRIA DEL FREDDO

Il Ministro on. Rava per porre in grado l'industria del freddo di ovviare senza eccessivo aggravio alla mancanza del cloruro di calce – normalmente impiegato per l'esercizio dei frigoriferi – ha, con Decreto di ieri concesso all'industria della produzione del freddo applicata alla conservazione delle sostanze alimentari, di acquistare il sale comune al prezzo di favore di L. 20 il quintale e cioè alla metà del prezzo attuale.

Ministero Guerra

STATO MAGGIORE GENERALE

Con Regio Decreto in data 30 agosto è stato disposto con effetto dal 1 ottobre p. v. il seguente movimento nello Stato Maggiore Generale:

Ten. generale *Nava cav. Luigi.* – Designato per l'eventuale comando di un'Armata in guerra.

Ten. generale *Camerana nob. Vittorio.* Nominato Comandante del III Corpo d'Armata.

Ten. generale *Porro cav. Carlo.* – Nominato Comandante del VI Corpo d'Armata.

Ten. generale *Garioni cav. Vincenzo.* – Nominato Comandante del VII Corpo d'Armata.

Ten. generale *Cigliana cav. Giorgio.* – Nominato Comandante dell'XI Corpo d'Armata rimanendo temporaneamente in Tripolitania colle funzioni di Governatore.

Avendo poi il tenente generale Del Rosso cav. Giuseppe Comandante l'Arma dei Carabinieri Reali, chiesto ed ottenuto il collocamento in posizione ausiliaria, è stato in sua vece nominato Comandante Generale dell'Arma il tenente generale Zoppi cav. Gaetano fino ad ora Comandante della Divisione militare di Roma, che è stato sostituito in quest'ultimo comando dal tenente generale Saporiti cav. Diomede, ora comandante della Scuola Militare.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

ASSICURAZIONE PER I RISCHI DELLA NAVIGAZIONE IN GUERRA.

In seguito al R. D. 30 agosto, che i lettori conoscono, il Ministro di A. I. e C. on. Cavasola ha emanato il seguente Decreto:

Art. 1. – L'Istituto nazionale delle assicurazioni può riassicurare fino al 80 % ed alle condizioni indicate nei seguenti articoli, i rischi di guerra in navigazione assunti da Compagnie nazionali, ed eccezionalmente anche da Compagnie estere, di assicurazioni marittime, e dai Sindacati e Consorzi di mutua assicurazione fra armatori nazionali che posseggano nel complesso più di 25.000 tonnellate di stazza lorda.

L'Istituto stesso gestirà tale rischio per conto dello Stato; terrà quindi una gestione separata ed avrà diritto al rimborso di tutte le spese sostenute per questo servizio.

Art. 2. – Le operazioni previste dall'articolo precedente possono avere per oggetto:

a) i corpi delle navi, a vapore o a vela, comprese le macchine, gli attrezzi e il corredo delle dette navi;

Le navi debbono essere di bandiera italiana.

Per eccezione e a giudizio della Commissione di cui all'art. 7 potranno essere riassicurate navi estere di bandiera neutrale;

b) le merci caricate e viaggianti sotto bandiera italiana o neutrale.

Art. 3. – La riassicurazione contro i rischi di guerra della navigazione copre le perdite e i danni provenienti da guerra, ostilità, rappresaglie, arresti, catture, confische, molestie di Governi esteri ed in generale da qualsiasi accidente o fortuna di guerra.

Art. 4. – I rischi assunti da Compagnie, Sindacati e Consorzi, che possono essere riassicurati presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni, a norma dell'art. 1 del presente decreto, non devono eccedere i seguenti valori massimi:

a) 80 % sui corpi delle navi e sulle macchine, attrezzi, ecc.;

b) 100 % sulle merci.

Il valore delle navi agli effetti della riassicurazione, non può essere superiore a quello risultante da precedenti assicurazioni ordinarie pei rischi della navigazione, ed in nessun caso potrà superare i limiti di cui all'art. 4 della legge n. 784 del 22 giugno 1913.

Art. 5. – La riassicurazione dei rischi di guerra, così per le navi come per il carico, non può essere fatta se non preesista assicurazione generale di almeno il 60 % dei rischi ordinari di navigazione, salvo la facoltà alla Commissione di cui all'art. 7 di elevare detto limite. Per le Compagnie di navigazione che posseggono più di 25.000 tonnellate di stazza lorda, è ammessa l'auto-assicurazione dei sopradetti rischi ordinari ove sia preesistente e organizzata con fondi speciali di bilancio.

Art. 6. – L'Istituto nazionale delle assicurazioni percepirà, per le operazioni di assicurazione, a norma del presente decreto, la parte dei premi riferentisi ai rischi ad esso ceduti, detratta una percentuale corrispondente alle spese nella misura che sarà stabilita dall'istituto stesso.

Art. 7. – Una speciale Commissione, composta dei rappresentanti dei Ministeri competenti e dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, determina nei riguardi del detto Istituto, le speciali condizioni di polizza per rischi di guerra, i premi da stabilirsi nei limiti dal ½ al 2 % a viaggio, e provvede altresì per il controllo dei sinistri. Per i viaggi da un porto all'altro dello Stato la Commissione può stabilire premi speciali.

Art. 8. – La riassicurazione si intende rescissa se la nave non intraprende il viaggio nel termine convenuto in polizza, e sarà rimborsata allo assicurato una parte del premio, al netto delle spese, nella misura da stabilirsi dalla Commissione di cui sopra.

Art. 9. – La Commissione determinerà per quali viaggi l'Istituto nazionale non assumerà i rischi di guerra in navigazione.

Ministero Poste e Telegrafi

Concorso nei telefoni dello Stato.

Con D. M. del 30 giugno 1914 è stato bandito un concorso per 195 posti di allievo meccanico e di allievo apparecchiatore.

Il termine utile per la presentazione delle domande, corredate dai documenti di rito, scade l'11 settembre p. v.

Informazioni estere

Italia ed Austria-Ungheria

(S) **Vienna**, 31. — La *Sonn-und Montagszeitung* rileva con soddisfazione che il Governo italiano ha colto in questi ultimi giorni ripetutamente l'occasione di smentire le notizie colle quali la stampa della Triplice Intesa eccitava il popolo italiano contro l'Austria-Ungheria, accusando calunniosamente la Monarchia di tendenze aggressive contro l'Italia.

La decisione dell'Italia di osservare la perfetta neutralità dimostra che il Quirinale e le grandi masse del popolo italiano comprendono i reali, vitali interessi dello Stato e che da essi si lasciano guidare. La Francia e l'Inghilterra vorrebbero trascinare l'Italia in una avventura di guerra come vi hanno trascinato il Belgio e vorrebbero trascinare anche la Romania, la Bulgaria e la Turchia. Ma la sorte appunto del Belgio è poco adatta ad avvalorare tali sforzi delle Potenze dell'Intesa.

La Germania e l'Austria-Ungheria conducono la lotta su tutti i fronti con la calma fiducia che loro dà la giustizia della loro causa. In questa lotta esse sanno apprezzare il valore della neutralità italiana, la quale d'altra parte, risponde nel miglior modo agli interessi della alleata Italia, perchè questa si trova così, in grado di mantenere e consolidare nella calma e nella sicurezza la sua posizione nel Mediterraneo ed è questo il servizio più prezioso che essa possa rendere all'Austria-Ungheria e alla Germania. Appunto come la Germania e l'Austria-Ungheria debbono augurarsi nel modo più serio che il prestigio dell'Italia non soffra manomissione così è nel naturale interesse dell'Italia che questi suoi due alleati escano vittoriosi dalla lotta loro imposta. La disfatta dei suoi alleati nuocerebbe all'Italia non meno che ad essi. Tale comunanza di interessi è la naturale spiegazione della politica di neutralità sin ora mantenuta dall'Italia.

RIMPATRI DI TEDESCHI E RUSSI.

(S) **Berlino**, 31. — La maggior parte delle ferrovie sono divenute disponibili per il pubblico.

I sudditi degli Stati nemici avranno il permesso di partire dalla Germania purchè nei rispettivi loro paesi i tedeschi abbiano ugualmente il permesso di partire. Questa condizione è stata posta a causa del trattamento fatto ai tedeschi in Russia, donde, secondo la dichiarazione dell'Ambasciatore di Spagna a Berlino, i tedeschi non soggetti alla mobilizzazione possono partire; così con la stessa restrizione potranno partire i russi dimoranti in Germania. Il viaggio sarà fatto probabilmente via Danimarca-Svezia e sarà facilitato dalla Germania finchè sarà possibile.

TEDESCHI RISERVISTI CONCENTRATI A COSTANTINOPOLI.

(S) **Parigi**, 31. — Si ha da Atene: Si assicura che i tedeschi appartenenti alla riserva e alla milizia territoriale, residenti in Turchia, hanno ricevuto ordine di concentrarsi a Costantinopoli per essere trasportati in Germania.

Le "ultime" della guerra

IMPRESSIONE [illegible]

Fonte francese

◆ (S) **Parigi**, 31 (ore 13.20). Un comunicato del Ministero della guerra dice:

— Avanziamo lentamente nella regione dei Vosgi ed in Lorena: ivi una vera guerra d'assedio è impegnata da due giorni.

Abbiamo battuto l'esercito del Principe ereditario tedesco nella regione di Spincourt-Longuyon.

Abbiamo subito nella regione di Neufchateau Paliseul scacchi parziali che ci hanno costretto a ripiegare verso la Mosa. Un'azione d'insieme è impegnata attualmente nella regione fra la Mosa e Rethel.

Le truppe franco-inglesi, attaccate da un nemico molto superiore nella regione di Chateau-Cambrai, hanno ripiegato verso il sud. Una battaglia generale fu impegnata avantieri nella regione di Saint Quentin-Vervins e contemporaneamente nella regione di Ham-Peronne. La nostra destra respinse la guardia prussiana e il 10° corpo dell'Oise, ma stante i progressi dell'ala destra tedesca, indietreggiammo di nuovo.

I nostri eserciti non sono in alcun luogo realmente intaccati. Il morale delle truppe è eccellente.

Le perdite subite sono colmate con l'invio di riserve.

Parigi, 31 — Il consueto Comunicato ufficiale delle ore 23 dice: La situazione generale non è modificata se non sulle ali. Alla nostra sinistra i tedeschi hanno guadagnato un po' di terreno. Al centro nessuna modificazione sensibile. Oggi non vi fu nessun combattimento. In Lorena abbiamo riportato nuovi vantaggi. Si annunzia che un areoplano ha volato su Parigi anche oggi. Esso ha lanciato due bombe, una non è scoppiata, un'altra ha cagionato danni insignificanti.

PARTICOLARI CIRCA LA BATTAGLIA NAVALE DI HELIGOLAND

◆ (S) **Londra**, 31, ore 3 pom. (*Ufficiale*). — Sulla battaglia navale del 28 corr. al largo di Heligoland si hanno i seguenti particolari.

Il piccolo incrociatore corazzato *Arethusa* e non l'*Amethyst*, come era stato detto precedentemente, vi ebbe la parte principale. Questa nave, che è la prima delle 20 costruite sotto l'attuale direzione dell'Ammiragliato, batteva bandiera del Commodoro Tyrwhitt comandante delle flottiglie della prima flotta. L'operazione fu un movimento di invito mediante una rilevante forza di cacciatorpediniere con a capo l'*Arethusa* per indurre le piccole forze tedesche a lasciare la terra ed a impegnarsi in situazione a noi favorevole in alto mare. L'*Arethusa*, che conduceva la linea dei cacciatorpediniere, fu perfino attaccata da due incrociatori tedeschi, e fu aspramente impegnata per 35 minuti ad una distanza di circa tremila *yards* col risultato che essa subì qualche danno e perdite ma attirò al largo i due incrociatori tedeschi, uno dei quali essa danneggiò gravemente con i propri cannoni da sei pollici.

Più tardi nella mattinata essa fu impegnata ad intervalli con due altre navi, tedesche che le vennero incontro nel continuo combattimento che seguì, ed insieme col *Fearless* e colla squadra di incrociatori leggieri contribuì all'affondamento dell'incrociatore *Mainz*.

All'una pomeridiana, l'*Arethusa* stava per essere attaccata da due altri incrociatori minori della flotta tedesca, quando la squadra degli incrociatori da battaglia inseguì e affondò questi nuovi antagonisti. La protezione delle corazzate, la velocità e la qualità di combattimento delle navi tipo *Arethusa* sono state ora provate e ciò è soddisfacente in vista del fatto che un largo numero di queste navi valorose ed uniche entrerà nella flotta nei prossimi mesi. L'*Arethusa* era stato allestito soltanto pochi giorni prima come una nave sussidiaria e gli ufficiali e l'equipaggio erano nuovi gli uni all'altro ed entrambi alla nave. In queste circostanze la serie di azioni che essa compì nella mattinata è del più alto valore ed aggiunge un'altra pagina agli annali di una famosa nave.

Quantunque soltanto due dei cacciatorpediniere nemici siano stati veduti affondare, più di 18 o 20 di queste navi, si trovavano all'intorno e furono attaccate e ben danneggiate, e si salvarono soltanto con una disordinata fuga.

La superiorità della potenza dei cannoni e della forza dei cacciatorpediniere britannici fu provata in modo conclusivo nave per nave. I cacciatorpediniere non esitarono ad impegnarsi cogli incrociatori nemici con i cannoni e le torpedini con grande arditezza e due di essi, il *Laurel* e il *Liberty* subirono danni nel combattimento.

Segnali tedeschi intercettati ed altre informazioni di fonte tedesca confermano il rapporto del contrammiraglio Beatty circa l'affondamento di un terzo incrociatore tedesco, che risulta essere stato l'*Ariadne*.

I cacciatorpediniere britannici si esposero ad un considerevole rischio cercando di salvare il maggior numero possibile di marinai tedeschi che stavano per annegare.

Il cacciatorpediniere *Defender* stava appunto raccogliendo i feriti con le sue imbarcazioni quando dovette allontanarsi per l'approssimarsi di un altro incrociatore. Gli equipaggi delle cinque navi tedesche, che si sa essere state affondate, comprendevano in complesso circa 1200 ufficiali ed uomini i quali tutti (ad eccezione di 300 fra feriti e non feriti prigionieri) sono periti. Oltre a ciò vi sono le perdite che devono essere state gravi a bordo delle torpediniere e altri incrociatori tedeschi, che non affondarono durante l'azione.

Il totale delle perdite britanniche ammonta a 69 fra morti e feriti, fra i quali debbono tuttavia comprendersi due ufficiali di eccezionale merito, morti, il tenente comandante Nigel K. W. Barttelot e il tenente Eric W. P. Westmacott.

Tutte le navi britanniche saranno riparate e in grado di riprendere il servizio in una settimana o in dieci giorni.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 30. — Stamane 72 soldati feriti e malati sono giunti da Semlino e sono stati trasportati negli ospedali.

L'Arciduchessa Augusta (della R. Casa di Baviera) ha assistito al loro arrivo e si è trattenuta con loro.

Un riservista ha raccontato che la divisione dell'Arciduca Giuseppe, comandante in capo degli Honveds, marito dell'Arciduchessa, ammira il proprio comandante per il suo sangue freddo e per il suo coraggio. L'Arciduca si trovò parecchie volte esposto al fuoco nemico e incoraggiava i soldati. L'Arciduchessa si compiaceva molto al racconto.

In tutte le chiese di Budapest hanno avuto luogo cerimonie religiose per la vittoria delle armi austro-ungariche. I fedeli formarono un corteo che si recava dall'una all'altra chiesa.

◆ (S) **Budapest**, 31. I capi partiti serbi dell'Ungheria pubblicano una dichiarazione, la quale dice che le aspirazioni dei loro partiti tendono principalmente a realizzare gli interessi della Chiesa Ortodossa, e della loro cultura. Quantunque queste aspirazioni siano compatibili col loro patriottismo di ungheresi, essi hanno tuttavia deciso lo scioglimento dei loro partiti, per non essere esposti, in questo periodo tempestoso, a malintesi compromettenti.

Sono passati oggi dalla stazione di Budapest 1600 prigionieri russi, per essere condotti nell'interno.

BELGIO

(S) **Ostenda**, 31. — Il conte di Salainy, Ministro del Belgio a Londra, ha fatto pervenire al Borgomastro di Ostenda la somma di 20.000 franchi, destinata alle vittime e feriti della guerra a Ostenda.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 31. L'incrociatore ausiliario *Kaiser Wilhelm der Grosse*, affondato da una nave da guerra inglese nelle acque neutrali della colonia spagnuola di Rio de Oro, aveva precedentemente sequestrato il piroscafo *Galician*, inglese, ma, poichè vi si trovavano a bordo donne e fanciulli, lo aveva lasciato libero. Esso aveva invece affondato i piroscafi inglesi *Kayara* e *Lyana*.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 31. — Il Presidente della Repubblica Poincaré ha visitato stamane alle 11 i feriti all'ospedale militare di Saint Martin, e si è intrattenuto lungamente con loro, constatando che il loro morale è eccellente.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 31 agosto a L. 105.16

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 31 agosto a tutto il 5 settemb. per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 105.15.

BORSA DI PARIGI

◆ (S) **Parigi**, 31. Rendita francese 3 % perpetua inquotata.

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Paterni comm. Vincenzo

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 19,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 15 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia ... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia ... Anno L. 20 | Stati dell'Unione (oro) ... Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano (Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-84.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — La pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2,50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2,50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca* dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
GALLERIE - *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 13,30.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 168, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO - v. Appia Antica, dalle 6 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA - v. Appia Antica dalle 8 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - fuori porta del Popolo dalle 9 al tramonto.
GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. - *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 14.
Id. - *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. San Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Callisto - v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.
Id. - *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Arazzi della fondazione*, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. - *Museo di scultura antica*.
Id. - *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*. Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense antico e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 16.
Id. - *Borghese*, Villa Umberto, dalle 12 alle 16.
Id. - *Nazionale* p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16.
Id. - *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. - *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
Id. - *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 [illegible]

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. - *Studio e Mosaici* del mosaico, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 9 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	—	3.40	7.30	8.10		12.—	12.40
			16.25	18.—	18.30a	19.30	23.48
Pisa-Torino	8.—	8.20		12.20	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—		12.20	16.20	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	—	18.5	19.25c	21.5	23.59
Pisa-Milano							
Grosseto				16.10			
Tivoli-Avezzano	5.35	7.55	13.—	16.15	19.45		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.50					
Frascati	6.30	8.10	festiv	8.35	12.10	16.—	17.10
			fer.	18.30	20.15	21.30	festiv.
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45				
Velletri	9.15			16.40	21.35		
Fiumicino	6.25d	8.15	8.30	13.25	16.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.55		8.25	10.—	11.50	13.40	14.20
		17.25		20.25	[illegible]	22.50	-
Torino-Pisa	7.10		9.15	18.15	[illegible]	19.16	22.30
							23.50
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.20	18.30	22.30	
Milano-Firenze	6.40	9.15	10.10	16.50		18.05	
Milano-Pisa							
Avezzano-Tivoli			8.30	9.50	14.35	20.15	24.—
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	7.—		18.15				
[illegible]	6.30	5.—	8.45	feriale	14.56	18.45	20.50
					21.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21.10	
Velletri	8.15				19.20	23.—	
Fiumicino	7.—	13.15	15.40	21.35	21.55a		
Subiaco-Mandela	9.25		4.20	18.20	18.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI.

Partenze da Roma
6.50-7,5 fest. — 8,50 — 14 — 14.7 fest (a) 19.10.

Partenze da Ladispoli.
5.24 — 10.53 — 16.16 — 19.15 — 19.35 fest — 21.10 fest. (a) da Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.24	17.40
Scrofano	6.28	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.9
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana	8.1	10.58	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA-ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.37	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.08	15.38	18.33
Rignano Flaminio	7.32	11.11	15.45	18.48
Morlupo Leprignano	7.42	11.32	16.6	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	[illegible]	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.53	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castel. p.	5.52	8.5	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.26	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.33	17.43	21.30
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	18.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	18.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	18.35
Vignanello	5.59	9.39	14.16	17.11	18.58
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.36

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 8.50 - 12.15 - 14.10 festivo - 15.50 - 18.25 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano: 6.55 — 7.58 — 13.56 — 16.52 — 21.1. — 23.36 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 5.55 fest. — 6.45 — 7.50 fest. — 9.15 — 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 6.20 — 12.34 — 17.30 — 20.35 da Anzio (festivo) — 21.10 — 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma: 6.20 — 9.48 — 15.30 — 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.42 — 13.40 — 19.21 — 22.20.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: ogni ora dalle 6 alle 21.
Albano Velletri: 6.45 — 7.50 — 8.50 — 9.50 — 10.50 (a) — 11.50 — 12.50 (a) — 13.50 — 14.50 — 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50 (a).
Bivio Grottaferrata Marino: Ogni due ore dalle 7.20 alle 19.20.
Albano Castelgandolfo-Marino: Ogni due ore dalle 8.20 alle 20.20.
Rocca di Papa (da piazza Venezia): ogni due ore dalle 6.25 alle 20.25.

(a) Nei giorni feriali limitato a Genzano: nei festivi fino a Velletri.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: ogni ora dalle 6.20 alle 21.20.
Velletri-Albano: 6.52 (b) — 7 (b) — 6.55 — 7.05 — 8.55 — 9.55 — 10.55 — 11.55 — 12.55 (c) — 13.55 — 14.55 (c) — 15.55 — 16.55 — 17.55 — 18.55 — 19.55 — 20.55 *festivo*.
Marino-Bivio Grottaferrata 6.40 — 9.53 — 11.53 — 13.53 — 15.53 — 17.53 — 19.53.
Marino-Castelgandolfo-Albano: 7.38 — 8.38 — 10.38 — 12.38 — 14.38 — 16.38 — 18.38 — 20.38 *festivo*.
Rocca di Papa (a Roma piazza Venezia): 6.42 — 7.12 — 8.34 — 10.34 — 12.34 — 14.34 — 16.34 — 18.34 — 20.34 *festivo*.

(b) da Genzano — (c) da Genzano nei giorni feriali; nei festivi da Velletri.

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da **Frascati** per **Velletri**: 5.48 (e) — 6.18 (e) — 6.50 — 7.50 — 8.50 — 9.50 (f) 10.50 — 11.50 (f) — 12.50 — 13.50 — 14.50 — 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50 (f) — 20.50 (g) — 21.50 (g).

(e) da Marino — (f) Nei giorni feriali limitato a Genzano nei festivi corsa intera — (g) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da **Velletri** per Frascati: 6.11 (h) — 6.32 (i) — 7.6 — 8.4 — 9.4 — 10.4 — 11.4 (k) — 12.4 — 13.4 (k) — 14.4 — 15.4 — 16.4 — 17.4 — 18.4 — 19.4 — 20.4 — 21.4 (l)

(h) Da Marino — (i) Da Genzano — (k) Giornaliero da Genzano, giorni festivi da Velletri — (l) E' limitato a Marino.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Oltre ai treni della linea diretta Roma-Rocca di Papa hanno coincidenza a Valle Violata da e per Rocca di Papa tutti i treni della Frascati-Velletri e delle Roma Castelg. Marino — Roma Grottaferrata Marino e viceversa.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.20	5.30	8.16	9.26	11.25	16.15	16.17	19.—	— —
Bagni	5.54	7.20	9.2	10.12	12.40	16.—	17.5	19.51	— —
V. Adriana	6.42	7.56	9.20	10.36	13.0	16.18	17.24	20.5	— —
Tivoli	6.59	7.54	9.36	10.44	13.35	16.34	17.40	20.20	— —
Tivoli	5.35	7.37	8.40	9.25	11.30	14.30	17.10	18.30	20.50
V. Adriana	5.49	7.39	8.54	10.8	11.38	14.49	17.23	18.37	21.4
Bagni	6.6	7.50	9.7	10.15	11.52	18.9	17.40	18.56	21.16
Roma	7.10	8.8	10.1	11.10	12.40	16.17	18.33	20.0	22.[illegible]

Monte di Pietà di Roma

PATRIMONIO DELL'ISTITUTO AL 31 DIC. 1913
L. 5.046.276.73 (cap. proprio).

Situazione generale dei conti al 31 Luglio 1914.

Attivo.

Numerario in Cassa o in deposito	L.	523.232.45
Titoli di proprietà	»	4.495.756.23
Prestiti su pegni d'ogni natura	»	14.418.359,35
Mobili e scaffalatura	»	19.151,13
Beni immobili	»	1.564.961.02
Residui attivi	»	2.357.
Spese ammortizzabili	»	29.035,91
Crediti diversi	»	1.142.234,18
Cessione quinto stipendio	»	407.384,65
Conto titoli: a cauzione L. 294.585,57; presso terzi » 4.480.500 —; in deposito » 12.088.076,20	»	16.863.161,77
Spese e perdite dell'esercizio corr.	»	704.031,51
		L. 40.366.484,79

Passivo.

Deposito in c/c e a risparmio	L.	12.720.807,24
Conti correnti passivi	»	42.110,06
Sopravanzi vendita pegni	»	324.577.43
Mutui passivi	»	3.811.544,30
Debiti diversi	»	263.006,83
Fondo pensioni impiegati	»	70.675.80
» riserva speciali	»	184.045,60
Buoni Cassa per acconto pegni	»	53.291 —
Residui passivi	»	337,70
Conto Titoli (come all'attivo)	»	16.863.161,77
Patrimonio dell'Istituto.		
Capit. proprio L. 5.046.276,73; Fondo benefic. » 17.421,35; Utili 1913 da erogarsi » —	»	5.063.698,08
Profitti e perdite dell'esercizio corr.	»	959.428,18
		L. 40.366.484,79

Il dir. regg. L. Paraluni — *Il Commissario di Turno* A. Serani — *Il ragion. capo* F. Sanisi

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
del «Popolo Romano»

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione** del **"Popolo Romano,, - Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia ... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia ... Anno L. 20
Estero (oro) ... Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie, Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese